



Istituto di Istruzione LORENZO GUETTI

Tione di Trento



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indirizzi liceali	 Scientifico
	 Scientifico opzione Scienze Applicate
	 Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna
	 Linguistico
	 Scienze Umane
Indirizzi tecnici	 Amministrazione, Finanza e Marketing
	 Turismo
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio
	 Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni
Educazione degli Adulti	 Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)
	 Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica (serale)
	 Scuola Secondaria di Primo Grado
	 Corsi di italiano per stranieri
	 Corsi didattici e culturali (serali)

Codice Istituto TNIS00700N

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5^a SEZIONE FMA

Coordinatore di classe: *prof. Gabriele Camera*
Tione di Trento, 15 maggio 2024

Sommario

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Presentazione dell'Istituto	3
1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo	4
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	6
2.1 Composizione Consiglio di classe	6
2.2 Continuità docenti	6
2.3 Composizione e percorso scolastico della classe	7
3 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	9
3.1 Obiettivi formativi, metodologie e strategie didattiche	9
3.2 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	13
3.3 Attività di recupero e potenziamento	13
3.4 Educazione civica e alla cittadinanza	13
3.5 Potenziamento linguistico/CLIL (Content and Language Integrated Learning)	16
3.6 Alternanza scuola lavoro	18
3.7 Orientamento	20
3.8 Progetti didattici e attività complementari e integrative	23
3.9 Iniziative ed esperienze (viaggi di istruzione, settimane linguistiche, visite guidate, lezioni itineranti)	26
4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	28
4.1 Schede informative sulle singole discipline	28
5. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	60
6 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE	61
6.1 Criteri di valutazione	61
6.2 Strumenti di valutazione	61
6.2.1 Tabella di corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici	61
6.2.2 Griglia per l'attribuzione del voto di capacità relazionale	62
6.2.3 Griglia di valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza	63
6.2.4 Criteri attribuzione crediti	65
6.2.5 Griglia di valutazione prova orale	66
6.2.6 Griglia di valutazione 1 ^a Prova scritta	68
6.2.7 Griglia di valutazione 2 ^a Prova scritta	72

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione di Tione nasce come scuola autonoma e dotata di personalità giuridica nel settembre 2000, in seguito all'accorpamento dell'Istituto Tecnico "Luigi Einaudi" e del Liceo "Primo Levi".

I due Istituti, che hanno dato origine all'attuale Istituto di Istruzione, dal 1986 hanno condiviso la sede nell'edificio di via Durone; vantano peraltro storie distinte e identità specifiche cui è utile accennare.

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Luigi Einaudi" è nato alla fine degli anni Sessanta come sezione staccata degli Istituti Tecnici "Antonio Tambosi" e "Andrea Pozzo" di Trento e ha raggiunto la piena autonomia nel 1976; nel 1994 ha avviato un biennio Tecnico Industriale, nel 1996 ha introdotto per la Ragioneria la programmazione I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) e nel 1998 il progetto SIRIO (Corsi serali) per studenti adulti lavoratori, con gli indirizzi Ragioneria e Geometri.

Il Liceo Scientifico di Tione ha preso avvio nel 1973 come sezione staccata prima del Liceo "Galileo Galilei", poi del Liceo "Leonardo da Vinci" di Trento.

Il Liceo, divenuto autonomo dal primo settembre 1996, accanto a quello Scientifico, ha avviato nel 1988 l'Indirizzo Linguistico e nel 1996 l'Indirizzo Socio-psicopedagogico.

Il nuovo Istituto di Istruzione nel 2004 ha ulteriormente arricchito l'offerta formativa introducendo il Liceo delle Scienze Sociali (corso serale), rimasto attivo fino al 2011; ha introdotto poi, nel 2005, unico in Italia, il Liceo Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna e nel 2006 i Corsi liberi per adulti.

Nel mese di maggio 2006 l'Istituto di Istruzione è stato intitolato a Lorenzo Guetti, il sacerdote giudicariense padre fondatore della Cooperazione trentina.

Dal 2006 al 2017 il "Guetti" si è avvalso del certificato di Qualità ISO 9001.

L'Istituto si è avvalso della certificazione Qualità Parco dal 2010 al 2020, anno in cui il Parco Adamello Brenta non ha più riproposto tale certificazione alle scuole.

Dal 2013 l'Istituto è accreditato CertiLingua®.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, a seguito della Riforma nazionale della scuola superiore di secondo grado che ha riordinato i percorsi scolastici, gli indirizzi Socio-psicopedagogico, I.G.E.A. e Geometri sono stati sostituiti rispettivamente dal Liceo delle Scienze Umane, dall'Istituto Tecnico Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dall'Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio; nel 2010 sono stati introdotti due nuovi percorsi: il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e l'Istituto Tecnico Economico Indirizzo Turismo. Nel 2013 è stata introdotta nell'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio l'opzione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni.

Nell'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto è divenuto Centro di Educazione degli Adulti (EdA) per le Giudicarie, ampliando la rete provinciale dell'offerta formativa secondo un modello territoriale, policentrico, diffuso sul territorio. L'Istituto, attraverso il Centro EdA, ha istituito percorsi serali di scuola superiore di secondo grado con l'attivazione degli indirizzi "Amministrazione, Finanza e Marketing" (I.T.E.) e "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (I.T.T.), sostituito nel 2018 dall'Indirizzo "Informatica e

Telecomunicazioni articolazione Informatica” (I.T.T.). Inoltre, l’Istituto ha realizzato un percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado (ex Licenza media), Corsi di italiano per stranieri con attestazione di conoscenza della lingua A1 e A2 e preparazione per il livello B1 e B2, infine Corsi didattici e culturali di varie tematiche aperti al territorio.

L’Istituto di Istruzione “Lorenzo Guetti”, situato al centro delle Valli Giudicarie è frequentato da oltre 900 studenti, a cui si aggiungono circa 300 adulti che frequentano con diverso titolo i corsi che l’Istituto offre in qualità di Centro EdA.

Gli studenti provengono da tutte le Giudicarie, un territorio molto esteso, con numerosi piccoli centri distribuiti in quattro aree corrispondenti alla Busa di Tione, alle Giudicarie Esteriori, alla Val Rendena e alla Valle del Chiese; alcuni studenti provengono anche dalla vicina Val Sabbia, in provincia di Brescia, dalla zona di Molveno e, per quanto riguarda il Liceo Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna, da tutta Italia.

È evidente pertanto il fenomeno del pendolarismo degli studenti, a cui si aggiunge ogni anno un certo avvicendamento dei docenti dovuto alla perifericità della sede.

Gli studenti di cittadinanza straniera frequentanti i corsi diurni e serali rappresentano circa il 5% degli studenti dell’Istituto.

A Tione di Trento si concentrano i servizi e le attività del terziario in genere, la Val Rendena ha una marcata vocazione turistica, le Giudicarie Esteriori si caratterizzano per l’agricoltura e il turismo, nella Valle del Chiese prevalgono l’industria e l’artigianato. Buona parte del territorio delle Giudicarie è compresa nel Parco Naturale Adamello Brenta, la più vasta area protetta del Trentino, riferimento ideale per attività educative e didattiche sui temi dell’ecologia e della montagna.

1.2 Profilo in uscita dell’indirizzo

Il Diplomato nell’indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dell’economia, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi:

- rilevano le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- redigono e interpretano i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestiscono adempimenti di natura fiscale;
- collaborano nelle diverse aree funzionali dell’azienda;
- collaborano all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- gestiscono il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata;

- individuano e accedono alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- individuano le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborano alla gestione delle risorse umane;
- acquisiscono competenze nelle lingue straniere, in particolare per la gestione dei rapporti commerciali;
- analizzano e producono i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- hanno acquisito competenze di cittadinanza europea utili al rilascio dell'Attestato europeo di eccellenza CertiLingua®.

1.3 Quadro orario settimanale

SETTORE ECONOMICO					
Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING					
DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5^a
	1^a	2^a	3^a	4^a	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	5	5	4	4	4
STORIA	3	3	2	2	2
LINGUA TEDESCA	3	3	-	-	-
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE AREA COMUNE A LICEI E TECNICI	24	24			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	-	2	-	-	-
GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
INFORMATICA	3	3	2(1)*	2(1)*	-
LINGUA TEDESCA	-	-	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	7(1)*	8(2)*	9(1)*
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
DIRITTO	-	-	4	3	3
ECONOMIA POLITICA	-	-	3	3	4
* Lezioni in codocenza con insegnante tecnico pratico					
Nel triennio sono attivati insegnamenti in modalità CLIL di discipline presenti nel piano di studi					
TOTALE LEZIONI	35	35	35	35	35

Lezioni in codocenza con insegnante tecnico pratico. Nel triennio sono attivati insegnamenti in modalità CLIL di discipline presenti nel piano di studi.

Nel triennio è previsto, secondo la normativa vigente, un monte ore di Alternanza Scuola-Lavoro che può essere svolto in orario scolastico, extrascolastico e nel periodo estivo. L'Istituto organizza unità di

apprendimento interdisciplinari di Educazione civica e alla cittadinanza per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore.

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione Consiglio di classe

Cognome e nome	Disciplina	Ruolo <ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore di classe • Tutor A.S.L./Orientamento • Coordinatore ECC • Commissario interno
MATURI CRISTINA	DIRITTO	
GUIDOTTI ILARIA	ECONOMIA AZIENDALE	Tutor A.S.L./Orientamento
MATURI CRISTINA	ECONOMIA POLITICA/FINANZA P.	
DE FEO PAOLO	I.T.P.	
CAMERA GABRIELE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Coordinatore di classe e di ECC Commissario interno
CAMERA GABRIELE	STORIA	
NELLA MARTINA (SUPPLENTE RICCADONNA ALICE DAL 19/03/24)	LINGUA INGLESE	
FLORIANI PAOLO	LINGUA TEDESCA	Commissario interno
MACCABELLI LUCA	MATEMATICA	Commissario interno
LAGRIMANTI FRANCESCO	RELIGIONE	
MATTINA GUIDO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

2.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	Continuità Docente		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Diritto	SPADA NICOLA	MATURI CRISTINA	MATURI CRISTINA
Economia Aziendale	GUIDOTTI ILARIA	GAGGIOLI LAURA	GUIDOTTI ILARIA
Ec. Politica/Finanza P.	SPADA NICOLA	MATURI CRISTINA	MATURI CRISTINA
Informatica	CIMAROLLI PRIMO	VALENTINI MARTA	-
i.t.p.	CRISTALDI MARIALUISA	DE FEO PAOLO	DE FEO PAOLO

Lingua e letteratura italiana	CAMERA GABRIELE	CAMERA GABRIELE	CAMERA GABRIELE
Lingua Inglese	ROMIO STEFANIA	FRANCESCHETTI CRISTINA	NELLA MARTINA (SUPPLENTE RICCADONNA ALICE DAL 19/03/24)
Lingua Tedesca	BRAGHINI MARIA CECILIA	FLORIANI PAOLO	FLORIANI PAOLO
Matematica	MACCABELLI LUCA	MACCABELLI LUCA	MACCABELLI LUCA
Religione	CERANELLI ARMIDA	LAGRIMANTI FRANCESCO	LAGRIMANTI FRANCESCO
Scienze motorie e sportive	MATTINA GUIDO	MATTINA GUIDO	MATTINA GUIDO
Storia	CAMERA GABRIELE	CAMERA GABRIELE	CAMERA GABRIELE

2.3 Composizione e percorso scolastico della classe

Il seguente quadro sintetizza l'evoluzione della classe nel triennio

Anno scolastico	Classe	Studenti iscritti	Femmine	Maschi	Frequenza all'estero	Inseriti in quanto ripetenti	Trasferiti verso altri corsi o istituti	Trasferiti da altri corsi o istituti	Non ammessi alla classe successiva
2021-22	3 ^a	19	10	9	-	1	1 TRASFERITOSI NEL CORSO DELL'A.S.	1 FREQUENTANTE DALL'INIZIO DELL'A.S.	4
2022-23	4 ^a	14	8	6	-	-	-	-	-
2023-24	5 ^a	14	8	6	-	-	-	-	-

Profilo della classe

La 5^a FMA è attualmente composta da 14 studenti (8 femmine e 6 maschi), tutti provenienti dalla precedente 4^a FMA, nessuno dei quali con bisogni educativi speciali. Nel corso del triennio, la classe ha subito alcuni cambiamenti nella composizione che, tuttavia, hanno influito solo parzialmente sulle sue peculiari caratteristiche.

La 3^a FMA nasceva dalla fusione di studenti delle due classi dell'economico (sez. A e B) con l'aggiunta di uno studente proveniente dall'indirizzo tecnologico. Nel biennio economico le due classi hanno visto più volte modificare i loro componenti, sia per nuovi inserimenti, sia per alcune non ammissioni alle classi successive, sia infine per un normale processo di riorientamento. Negli anni seguenti il gruppo si è ulteriormente modificato e ridotto a causa di trasferimenti ad altre istituzioni scolastiche e di non

ammissioni alla classe successiva (passaggio terzo-quarto anno), fino ad arrivare alle suddette quattordici unità.

In termini di stabilità del corpo docenti, come si può dedurre dal quadro riepilogativo riportato in precedenza, in alcune discipline, anche di indirizzo, si sono registrati svariati avvicendamenti (soprattutto tra la terza e la quarta).

Il quadro descritto ha contribuito a delineare un gruppo eterogeneo nella sua composizione rispetto a preparazione di partenza, comportamenti, interessi/inclinazioni. Il gruppo è comunque riuscito a raggiungere, alla fine del triennio, un'apprezzabile stabilità e una sostanziale coesione interna. I rapporti tra gli studenti e con gli insegnanti sono solitamente improntati ad una reciproca correttezza e collaborazione; le lezioni, infatti, si svolgono in un clima sufficientemente costruttivo e stimolante, finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni, anche in relazione al prossimo Esame di Stato.

I profitti individuali raggiunti in questa fase conclusiva dell'anno sono differenziati, ma emerge la presenza di alcuni alunni che, grazie a senso di responsabilità, diligenza e dedizione allo studio, sono via via stati in grado di ottenere buoni risultati, frutto anche dell'impegno assicurato nell'arco di tutto il quinquennio. Il Cdc riconosce, quindi, con soddisfazione l'utilità del lavoro svolto misurandone e ratificandone fiduciosamente la progressiva evoluzione. Constata, inoltre, l'eccezionale qualità delle abilità cognitive raggiunte dalle due migliori alunne, ciascuna sempre più a suo agio sia nella rielaborazione critica che nell'approfondimento personale.

In linea generale, la maggior parte degli studenti evidenzia esiti positivi nelle varie discipline. Lacune ed incertezze sono sì proprie di una parte limitata della classe ma rimangono settoriali e, a quanto sembra, non tali da pregiudicarne l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

Concludendo, è possibile ritenere che il profitto medio raggiunto sia nel suo complesso adeguato e che il corrispettivo itinerario formativo sin qui percorso risulti univocamente orientato verso il conseguimento delle mete prefissate.

3 INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Obiettivi formativi, metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe ha programmato la sua azione educativa e didattica per il conseguimento, al termine del percorso formativo, delle competenze riconosciute a livello europeo. In particolare sono state individuate le seguenti finalità formative:

- formazione culturale ampia e aggiornata;
- sviluppo graduale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente;
- consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale;
- abitudine a comunicare e a confrontarsi con altri;
- abitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico.

Tenendo conto delle competenze inserite nel nostro Progetto di Istituto e valutando le necessità specifiche degli studenti della classe, il Consiglio di classe ha programmato la propria azione educativa e didattica per l'anno scolastico in corso individuando i seguenti obiettivi, al cui raggiungimento hanno contribuito nella loro specificità tutte le discipline.

Secondo le Linee Guida Nazionali, recepite dal Dipartimento per materia e per indirizzo, si è programmato il raggiungimento delle seguenti competenze nell'arco del secondo biennio e quinto anno:

MATERIE AREA GENERALE	MATERIE AREA INDIRIZZO	DI COMPETENZE COMUNI
LINGUA E LETT. ITALIANA LINGUA INGLESE		<ol style="list-style-type: none">1. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;2. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;3. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA	<ol style="list-style-type: none">4. padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

LINGUA E LETT. ITALIANA LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA ECONOMIA POLITICA	5. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
LINGUA E LETT. ITALIANA LINGUA INGLESE	SECONDA LINGUA DIRITTO	6. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
LINGUA INGLESE	INFORMATICA ECONOMIA AZIENDALE	7. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
STORIA MATEMATICA IRC		8. correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
STORIA IRC	ECONOMIA POLITICA	9. riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
	INFORMATICA ECONOMIA AZIENDALE	10. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; 11. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese; 12. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date; 13. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata 14. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati; 15. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato; 16. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
	INFORMATICA ECONOMIA POLITICA	17. identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; 18. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali,

	ECONOMIA AZIENDALE	<p>documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;</p> <p>19. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;</p> <p>20. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;</p>
	ECONOMIA AZIENDALE ECONOMIA POLITICA	<p>21. riconoscere e interpretare:</p> <p>22. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;</p> <p>23. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;</p> <p>24. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse</p> <p>25. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;</p> <p>26. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;</p> <p>27. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;</p> <p>28. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;</p>
	DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE	<p>29. individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;</p>

		30. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
	DIRITTO ECONOMIA POLITICA ECONOMIA AZIENDALE	31. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa; 32. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;

COMPETENZE RESIDUALI E SPECIFICHE DELLE MATERIE:

MATERIE AREA GENERALE	MATERIE AREA DI INDIRIZZO	COMPETENZE
MATEMATICA		<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
	DIRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		<ul style="list-style-type: none"> • svolgere attività motoria adeguandosi ai diversi contesti esprimendosi attraverso la gestualità; • utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo efficace l'azione motoria; • conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali sport individuali e di squadra; • conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione di infortuni e del primo soccorso;
RELIGIONE		<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

		<ul style="list-style-type: none"> • cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; • utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
--	--	--

3.2 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

L'azione formativa è stata perseguita utilizzando più metodologie didattiche per rispondere ai diversi bisogni cognitivi degli studenti. In particolare si è cercato di promuovere la partecipazione alle attività didattiche e ai momenti della vita scolastica attraverso il dialogo, la riflessione critica, l'assunzione di responsabilità e l'autovalutazione. In relazione agli obiettivi didattici disciplinari sono stati utilizzati i seguenti metodi:

- lezione frontale;
- lezione problematico-dialogica;
- discussione guidata;
- esercitazioni applicative;
- lavoro di gruppo e di ricerca sperimentale;

attraverso i seguenti strumenti:

- testi e materiali multimediali;
- software, supporti informatici e piattaforme web;
- attrezzature di laboratorio.

L'Istituto ha suddiviso l'anno scolastico in due periodi (settembre-dicembre) e (gennaio-giugno), nel mese di gennaio si svolgono gli scrutini relativi al primo periodo. Le lezioni si tengono dalle ore 08.05 alle ore 13.20 per sei unità didattiche di 50 minuti con intervallo di 15 minuti tra la terza e la quarta ora. Nel pomeriggio sono organizzate le varie attività integrative e di sostegno didattico.

3.3 Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti della classe che, durante il quinquennio hanno incontrato difficoltà in alcune discipline, hanno potuto usufruire di interventi di recupero e sostegno didattico, organizzati dall'Istituto, finalizzati a prevenire le lacune e l'insuccesso scolastico. Tra le attività di recupero promosse dalla scuola rientrano: sportelli didattici, corsi e percorsi di recupero didattico. Parallelamente, per approfondire e arricchire la formazione di studenti particolarmente motivati e impegnati, sono stati promossi moduli di potenziamento e attività integrative, sempre in orario extra curricolare.

3.4 Educazione civica e alla cittadinanza

Con la delibera 1233 del 21 agosto 2020, la giunta provinciale ha approvato le Linee guida per l'Educazione civica e alla cittadinanza, indicando come riferimento per l'insegnamento di tale disciplina nella Provincia Autonoma di Trento gli allegati A e C del decreto ministeriale n. 35/22 giugno 2020.

E' stata così recepita la Legge n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica del 20 agosto 2019, arrivando a definire un quadro entro il quale integrare le esperienze già in essere nelle diverse scuole nell'ottica di una innovazione dei curricoli attraverso "una progettazione d'istituto e di classe che consenta di rendere esplicito, e proporre intenzionalmente come tale, ciò che nelle conoscenze e attività disciplinari e progettuali, in modalità adeguate alle diverse età, è funzionale a sviluppare negli alunni e nelle alunne di tutti i gradi scolastici la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del maggio 2018, Competenza in materia di cittadinanza)" - delibera 1233/21 agosto 2020.

I riferimenti tematici di questa disciplina sono costituiti dai seguenti cinque nuclei:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- cittadinanza digitale;
- alfabetizzazione finanziaria.

In linea con i riferimenti normativi citati, fatto salvo il monte ore annuo di almeno 33 ore, l'Istituto d'Istruzione Guetti si è dato alcune indicazioni di lavoro qui di seguito riportate:

a. prevedere per ognuno dei cinque anni un focus obbligatorio su uno dei cinque nuclei (senza con ciò impedire che ogni anno si possano trattare anche argomenti afferenti anche agli altri nuclei). Nello specifico:

- classi prime: focus sulla Cittadinanza digitale;
- classi seconde: focus su Ambiente e sostenibilità;
- classi terze: focus su Costituzione e diritto;
- classi quarte: focus sull'Alfabetizzazione finanziaria;
- classi quinte: focus sull'Autonomia del Trentino e dell'Alto Adige.

b. le UDA (percorsi) programmate dai Consigli di classe possono intrecciare anche più di un nucleo, con la possibilità di inserire eventuali progetti che coinvolgano l'intera classe, compresi quelli curricolari. Non è invece previsto un numero minimo o massimo di UDA, fatta salva la raccomandazione di evitare micro-unità;

c. figura di riferimento in ogni Consiglio di classe è il coordinatore di ECC al quale è dato compito di monitorare la programmazione e lo svolgimento dei percorsi, nonché di formulare una proposta di voto finale, del primo trimestre e poi di fine anno, sulla base delle valutazioni conseguite da ciascuno studente. È invece compito dell'intero Consiglio di classe stabilire il voto da assegnare ad ogni studente utilizzando la tabella di valutazione allegata in appendice;

d. in ottica di trasversalità e contitolarità dell'ECC, ogni UDA (percorso) deve coinvolgere almeno due docenti del Consiglio di classe, più eventuali esperti esterni, con possibilità di attivare presenze;

e. privilegiare l'utilizzo di metodologie didattiche attive (lezione interattiva, attività di laboratorio o progetto, lavoro di gruppo, discussione guidata, uscite didattiche, ecc.), di concerto la valutazione dovrà essere coerente con la didattica scelta.

Classe 3^a

	Attività (titolo moduli mono o pluridisciplinari, progetti, altro)	Ore
1	Il significato storico-culturale dell'esilio veicolato e rilanciato dall'Inferno dantesco	16
2	Responsabilità sociale d'impresa (concetto di responsabilità sociale d'impresa, stakeholders, codice etico, ricerca sulle aziende del territorio)	10
3	A suon di parole	16
4	Norme e trasgressione in adolescenza	14

Classe 4^a

	Attività (titolo moduli mono o pluridisciplinari, progetti, altro)	Ore
1	Il significato storico-culturale dell'esilio veicolato e rilanciato dal Purgatorio dantesco.	25
2	Conoscere la Borsa	7
3	Conoscere gli strumenti per creare e modificare contenuti online in sicurezza	5
4	Incontro con polizia postale su cyberbullismo	2
5	Riflessioni sul diritto di voto e le elezioni politiche	1

Classe 5^a

	Attività (titolo moduli mono o pluridisciplinari, progetti, altro)	Ore
1	La rilevanza etica idealmente assunta dalla Shoah in Europa	9
2	Diritto di voto ed elezioni provinciali-Fondamenti storico-giuridici dell'Autonomia- Ordinamento istituzionale della Provincia Autonoma di Trento -Partecipazione incontro di approfondimento con il dott. Ferrandi - Rielaborazioni e riflessioni sul significato civico dell'Autonomia.	8
3	CSR con particolare riguardo all'ambito sociale	20

3.5 Potenziamento linguistico/CLIL (Content and Language Integrated Learning)

L'articolo 56 bis della legge provinciale n. 5 del 2006, nel testo attualmente vigente, prevede che il sistema educativo provinciale assicuri il potenziamento delle lingue straniere nelle istituzioni scolastiche e formative anche attraverso l'insegnamento con modalità di apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning – CLIL) o veicolare. Con Delibera n. 2040 del 13 dicembre 2019 la Giunta Provinciale ha delineato le direttive attuative del potenziamento linguistico prevedendo, per la scuola secondaria di secondo grado, 60 ore per ciascun anno di corso. Nel quinto anno, al fine di garantire coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale vigente, l'attività didattica viene realizzata in CLIL per il 50 % dell'orario annuale di una o più discipline non linguistiche.

Classe 3^a

Potenziamento linguistico	Docente	Disciplina	Contenuti/argomenti	Ore	Periodo
	Docente di Lingua inglese; Docente di Lingua tedesca	Inglese Tedesco	Certificazioni linguistiche e corsi funzionali al loro conseguimento (inglese e tedesco)	30 + 30 ore	Durante l'anno scolastico

Classe 4^a

Potenziamento linguistico	Docente	Disciplina	Contenuti/argomenti	Ore	Periodo
	Docente di Lingua inglese; Docente di Lingua tedesca	Inglese Tedesco	Certificazioni linguistiche e corsi funzionali al loro conseguimento (inglese e tedesco)	30 + 30 ore	Durante l'anno scolastico

Classe 5^a

CLIL	Docente	Disciplina	Contenuti/argomenti	Ore	Periodo
Inglese	Diritto e Economia politica	Diritto e Economia politica	<u>Diritto:</u> 1. Elementi di diritto internazionale comparato: -principali differenze tra ordinamenti giuridici "common law" and "civil	33	Intero anno scolastico

			<p>law"; -sviluppo e caratteristiche UK, Constitution; -composizione e competenze UK, Parliament; - comparazione con la Costituzione e il Parlamento italiani.</p> <p>2. Elementi sul processo di formazione UE e le sue principali istituzioni.</p> <p><u>Economia politica:</u> -profilo e principi fondamentali del pensiero economico di Smith, Marx, Keynes</p>		
--	--	--	--	--	--

3.6 Alternanza scuola lavoro

Il percorso di Alternanza scuola lavoro ha avuto una articolazione triennale e ha contribuito a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi nonché a fornire strumenti di orientamento post-diploma.

Il concetto di competenza, intesa come “comprovata capacità di organizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”, presuppone l’integrazione di conoscenze scolastiche con abilità personali e relazionali. L’alternanza offre agli studenti occasioni di apprendimento basate su esperienze che, individualmente o come gruppo classe, si affiancano al curriculum scolastico disciplinare ampliandolo attraverso specifiche progettualità, attività di simulazione o con il confronto diretto in contesti operativi al di fuori della scuola.

Classe 3^a

Attività	Obiettivi (declinati in competenze e/o abilità da promuovere e sviluppare)	Ore
UNICREDIT SOCIAL IMPACT BANKING SULL’EDUCAZIONE IMPRENDITORIALE.	sviluppare la cultura finanziaria e imprenditoriale supportare la crescita della cultura finanziaria ed imprenditoriale e favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti al fine di aumentarne la consapevolezza economica e incoraggiarne lo spirito imprenditoriale	30
PROGETTO ORIENTAMENTO	sviluppo graduale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente consapevolezza dell’importanza, per la propria crescita personale, dell’apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	3
TIROCINI CURRICULARI	formazione culturale ampia e aggiornata sviluppo graduale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente consapevolezza dell’importanza, per la propria crescita personale, dell’apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale abitudine a comunicare e a confrontarsi con altri attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	Vedi progetti formativi individuali

Classe 4^a

Attività	Obiettivi (declinati in competenze e/o abilità da promuovere e sviluppare)	Ore
TSM - La retribuzione e la previdenza	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane	3
TSM - I lavoratori tra diritti e doveri	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane	2
TSM - Le tipologie del lavoro	Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane	3

CONCORSO “Conoscere la Borsa” Fondazione Caritro	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose	20
VISITA AZIENDALE Acquafil - Riva del Garda VolverUp - Rovereto	Migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico, consentendo agli studenti di visitare e osservare l'attività imprenditoriale, come strumento di valorizzazione di un territorio e di un prodotto	12
PROGETTO ORIENTAMENTO Incontro motivazionale; Orientaday	Sviluppo graduale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente Consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale Attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	4
TIROCINI CURRICULARI	formazione culturale ampia e aggiornata sviluppo graduale e armonico della personalità e delle potenzialità dello studente consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale abitudine a comunicare e a confrontarsi con altri abitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	Vedi progetti formativi individuali
SEMINARI TEMATICI UNIVERSITA' DI TRENTO Tema trattato: La libera manifestazione del pensiero nello spazio virtuale	Consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale Attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	2
CAMPIONATI STUDENTESCHI DI ECONOMIA E FINANZA	Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	8
FESTIVAL DELL'ECONOMIA TRENTO	Migliorare l'efficacia didattica del percorso scolastico, consentendo agli studenti di visitare e osservare l'attività imprenditoriale, come strumento di valorizzazione di un territorio e di un prodotto	11

	Consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale Attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico	
ERASMUS PLUS YES SPECIALIST	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	Singolo studente 47
PERCORSO PROFESSIONE AVVOCATO	Avvicinamento alla professione di avvocato	Itinerari con durata differenziata
ATTIVITÀ TUTORAGGIO PROGETTI ISTITUZIONALI SCUOLA	Collaborazione nei progetti di orientamento in entrata e di accoglienza biennio organizzati dalla scuola	Itinerari con durata differenziata

Classe 5^a

Attività	Obiettivi (declinati in competenze e/o abilità da promuovere e sviluppare)	Ore
SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE DI MILANO e relativa attività di restituzione e condivisione	Conoscere le nuove strategie delle imprese in ambito di sostenibilità	15
VISITA AZIENDALE CMV Roncone - Sella giudicarie	Organizzazione dell'attività produttiva e gestione dei relativi costi	5
INCONTRO COI MAESTRI DEL LAVORO	Apprezzare l'attività imprenditoriale come strumento di valorizzazione di un territorio e di un prodotto	4

3.7 Orientamento

Le attività di orientamento proposte dall'Istituto hanno avuto un'articolazione triennale e sono state finalizzate a promuovere negli studenti la presa di coscienza delle proprie attitudini, aspirazioni e motivazioni e lo sviluppo delle competenze

necessarie per prendere decisioni informate in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita.

Sono state organizzate attività di tipo formativo, informativo e di counseling, recependo la deliberazione n. 1759 del 29 settembre 2023 della Giunta della Provincia Autonoma di Trento che ha integrato le "Linee guida per l'orientamento" emanate dal Ministero dell'Istruzione (D.M. 328/2022).

Classe 3^a

Attività	Obiettivi
INCONTRO DI INTRODUZIONE ALL'ORIENTAMENTO POST DIPLOMA	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida • Sostenere nella creazione di piani educativi e di carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro
LABORATORIO ORIENTATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida • Aiutare a sviluppare competenze trasversali che includano soft skills e abilità per muoversi in una varietà di contesti ed offrire il proprio contributo alle sfide che la contemporaneità pone

Classe 4^a

Attività	Obiettivi
INCONTRO MOTIVAZIONALE E A SEGUIRE COLLOQUI INDIVIDUALI FACOLTATIVI POMERIDIANI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida • Aiutare a sviluppare competenze trasversali che includano soft skills e abilità per muoversi in una varietà di contesti • Offrire un orientamento personalizzato che tenga conto delle esigenze, degli interessi e delle capacità individuali
INCONTRO CON LA TESTIMONIANZA DI EX STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili • Sostenere nella creazione di piani educativi e di carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro
LABORATORIO "IL FUTURO TI PREOCCUPA?" (solo alcuni studenti della classe)	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare in modo consapevole il tema del futuro (o dei futuri) dando voce e condividendo le preoccupazioni che accompagnano le riflessioni in merito • Distinguere tra futuri possibili e futuri desiderabili, dando spazio all'immaginazione e individuando le possibili sfide che attendono le nuove generazioni • Trasformare le preoccupazioni in aspirazioni individuali e collettive per individuare i percorsi possibili per riuscire a realizzarle
ORIENTADAY	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili • Sostenere nella creazione di piani educativi e di

	<p>carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro</p>
<p>INCONTRO POMERIDIANO ONLINE CON UNIPD (solo alcuni studenti della classe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili
<p>PILLOLE DI LAVORO: TRE WORKSHOP POMERIDIANI (“Strumenti pratici”, “Lettere motivazionali”, “Curriculum vitae”) (solo alcuni studenti della classe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a sviluppare competenze trasversali che, a partire dall’autoconsapevolezza e dalla conoscenza di strumenti e tecniche specifici, consentano di porsi con un atteggiamento proattivo ed efficace rispetto alle opportunità offerte dal mondo del lavoro e da numerose agenzie formative ed educative

Classe 5^a

Attività	Obiettivi
VISITA A JOB&ORIENTA	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili • Sostenere nella creazione di piani educativi e di carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro
INFORMAZIONI SUI TEST	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili
ORIENTADAY	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili • Sostenere nella creazione di piani educativi e di carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro
INCONTRO CON PROFESSIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida alla luce del confronto con alcune realtà professionali di possibile interesse • Garantire informazioni realistiche ed aggiornate sulle diverse professioni e sui percorsi formativi per accedervi • Sostenere nella creazione di piani educativi e di carriera a lungo termine, incoraggiando la riflessione e la pianificazione strategica per il futuro
INCONTRO UNITN	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili
CORSI DI PREPARAZIONE AI TEST	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire informazioni sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili
MOMENTI DI ASCOLTO INDIVIDUALE SIA CON ESPERTI ESTERNI SIA CON TUTOR INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un orientamento personalizzato che tenga conto delle esigenze, degli interessi e delle capacità individuali
SEMINARI TEMATICI	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dell'importanza, per la propria crescita personale, dell'apprendimento e della capacità di integrare quanto appreso nel proprio patrimonio culturale • Attitudine a saper valutare e valutarsi con senso critico
ATTIVITÀ DI RESTITUZIONE E	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a sviluppare competenze trasversali

CONDIVISIONE sulla visita al salone della CSR e dell'innovazione sociale di Milano	che, a partire dall'autoconsapevolezza e dalla conoscenza di strumenti e tecniche specifici, consentano di porsi con un atteggiamento proattivo ed efficace rispetto alle opportunità offerte dal mondo del lavoro
ATTIVITÀ DI RESTITUZIONE E CONDIVISIONE sulla visita aziendale alla CMV Roncone – Sella giudicarie	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare a sviluppare competenze trasversali che, a partire dall'autoconsapevolezza e dalla conoscenza di strumenti e tecniche specifici, consentano di porsi con un atteggiamento proattivo ed efficace rispetto alle opportunità offerte dal mondo del lavoro

3.8 Progetti didattici e attività complementari e integrative

Le finalità e gli obiettivi individuati nella programmazione del Consiglio di classe sono stati perseguiti anche dalle seguenti iniziative progettuali ritenute particolarmente formative.

Classe 3^a

Denominazione	Attività specifica	Periodo	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)
Benessere	Corretti stili di vita, prevenzione e lotta ai tumori (Progetto Martina)	Primavera 2022	Incontro di 2 ore
Educazione ambientale	Green manager e raccolta differenziata	Tutto l'anno	Intera classe
Certificazioni ICDL	A scelta presso l'ente accreditato	Tutto l'anno	Singoli studenti
Certificazioni INGLESE B1	Sportello e potenziamento	2° Periodo	Quattro Studenti
Attività sportiva	Campionati studenteschi (fase d'istituto e provinciali)	Tutto l'anno	Gruppi di studenti

Sempre nell'ambito del III anno è stato svolto il progetto formativo di seguito specificato:

Denominazione	Discipline coinvolte	Obiettivi del progetto	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)	Periodo
Norme e trasgressione in adolescenza	Diritto - Informatica	Comportamenti legali	Intera classe	Ottobre-Aprile

Classe 4^a

Denominazione	Attività specifica	Periodo	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)
Benessere	Strada amica: 2 ore condotte dagli operatori del Corpo della polizia Locale e del servizio Alcologia per promuovere tra i ragazzi prossimi a conseguire la patente di guida, una reale sensibilità nei confronti del benessere e della guida sicura, attraverso informazioni sul codice della strada e sugli effetti delle sostanze sulla salute e sulle prestazioni di guida.	La classe ha partecipato in Aula magna al progetto "Benessere - Strada amica" alla quarta e alla quinta ora di martedì 22 novembre.	Intera classe
Orientamento (<i>Attenzione al biennio</i>)	Attenzione al biennio- Accoglienza classi prime	Lunedì 12/09/2022 e successivi momenti di supporto	Singoli studenti
<i>Orientamento in entrata</i>	Progetto "Orientamento alle medie"	Vari momenti in orario scolastico	Singoli studenti
Educazione ambientale	Green manager e raccolta differenziata	Tutto l'anno	Intera classe
Certificazioni ICDL	A scelta presso l'ente accreditato	Tutto l'anno	Singoli studenti
Certificazioni INGLESE B1	Potenziamento e corsi pomeridiani	Secondo periodo	Adesione volontaria
Certificazioni TEDESCO B1	Potenziamento, corsi pomeridiani	Secondo periodo	Adesione volontaria

Attività sportiva	Campionati studenteschi (fase d'istituto e provinciali)	Tutto l'anno	Gruppi di studenti
Potenziamento didattico (es. Olimpiadi)	Olimpiadi della Matematica	Tutto l'anno	Adesione volontaria

Sempre nell'ambito del IV anno è stato svolto il progetto formativo di seguito specificato:

Denominazione	Discipline coinvolte	Obiettivi del progetto	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)	Periodo e monte ore
<i>Il male è così banale?</i> Intervento formativo dell'Università degli studi di Trento.	Storia, Diritto	-acquisire la propensione a riflettere diacronicamente sull'attendibilità dei racconti storiografici misurandosi in modo critico con la soggettività di chi li elabora; -sviluppare, attraverso il confronto con le realtà del passato, quelle abilità logiche/analitiche che permettono di collocare nel proprio tempo l'essenza etica delle dinamiche relazionali.	Intera classe	Il seminario "Il male è così banale?" della prof.ssa Zavattero (Università di Trento) si è svolto in presenza il 10 gennaio 2023 con orario 10:50-12:30.

Classe 5^a

Denominazione	Attività specifica	Periodo	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)
Progetto "Benessere"	Tema: Approccio al primo soccorso Obiettivi: Trasmettere le nozioni principali, addestrare alle tecniche di base del primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico in caso di arresto cardiaco (diploma di frequenza).	Tempi: 5 ore (1h' di teoria e 4h'di pratica), con gli operatori del 118, lunedì 15 gennaio dalle 8.05 alle 12.30.	Intera classe
Orientamento (<i>Orientamento in entrata</i>)	Progetto "Orientamento alle medie"	Vari momenti in orario scolastico.	Singoli studenti
Educazione ambientale	Green manager e raccolta	Tutto l'anno	Intera classe

	differenziata		
Certificazioni ICDL	A scelta presso l'ente accreditato	Tutto l'anno	Singoli studenti
Certificazioni INGLESE B1 – B2	Potenziamento e corsi pomeridiani	Secondo periodo. INGLESE: B2 – 1 ^a SESSIONE; DATA ESAME SCRITTO: 18/04/2024; DATA ESAME ORALE: SPEAKING WINDOW 12- 21/04/2024.	Adesione volontaria
Attività sportiva	Campionati studenteschi (fase d'istituto e provinciali). Tornei di Istituto	Tutto l'anno	Gruppi di studenti

Sempre nell'ambito del V anno sono stati svolti i progetti formativi di seguito specificati:

Denominazione	Discipline coinvolte	Obiettivi del progetto	Coinvolgimento (intera classe o gruppi di studenti)	Periodo e monte ore
Incontro sul Servizio Civile	IRC	Conoscere la scelta del servizio civile nel territorio	Intera classe	20 febbraio 2024
Incontro con l'economista Carlo Cottarelli	Diritto ed Economia politica	Sviluppare le competenze trasversali proprie dell'indirizzo AFM	Intera classe	Giovedì 30 novembre 2023 dalle ore 8:55 alle ore 10:35
Incontro di informazione e sensibilizzazione con i responsabili dell'associazione ADMO	Tutte le discipline	Comprendere le ragioni per le quali impegnarsi a favore degli altri offre, in senso letterale, un'esperienza vitale	Intera classe	Venerdì 16 febbraio 2024 in Auditorium dalle 08:55 alle 10:35

3.9 Iniziative ed esperienze (viaggi di istruzione, settimane linguistiche, visite guidate, lezioni itineranti)

Nel corso del triennio sono state programmate iniziative ed esperienze che hanno contribuito al conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali individuate dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale.

Attività	Destinazione	Coinvolgimento (intera classe o gruppi studenti)	Data e durata
Visita guidata	Venezia	intera classe	27 aprile 2022

Classe 4^a

Attività	Destinazione	Coinvolgimento (intera classe o gruppi studenti)	Data e durata
Viaggio di istruzione in Toscana in barca a vela	Orbetello, (provincia di Grossetto), da cui sono state raggiunte diverse località marittime	intera classe	02/05 maggio 2023 (4 giorni)
Uscite ASL	Si rinvia alla sezione dedicata all'ASL		

Classe 5^a

Attività	Destinazione	Coinvolgimento (intera classe o gruppi studenti)	Data e durata
Viaggio d'istruzione all'estero	Lisbona	intera classe	19/22 marzo 2024
Uscite ASL	Si rinvia alla sezione dedicata all'ASL		

4 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

4.1 Schede informative sulle singole discipline

Disciplina
RELIGIONE CATTOLICA
Docente
Francesco Lagrimanti
Testo adottato
Nessuno
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
La classe ha partecipato con vivo interesse ed attenzione alle attività svolte, la maturazione dimostrata dai ragazzi è stata notevole, gli obiettivi previsti sono stati pienamente raggiunti sia nella sfera formativa che in quella didattica.
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
L'utilizzo dello schermo interattivo in classe è stato fondamentale sia per l'introduzione degli argomenti che per la presentazione delle connessioni con la realtà e le relative considerazioni e riflessioni degli studenti. Si è spesso ricorso al brainstorm verbale, alle discussioni guidate ed a schede informative.
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
La modalità di verifica è stata essenzialmente orale (sintesi delle lezioni precedenti, discussione, interrogazione breve, riflessione aperta) ed è stata centrata sull'analisi della competenza nella gestione dei contenuti specifici della disciplina, nonché sulla rielaborazione critica dello studente; sono stati valutati inoltre il livello di partecipazione, la correttezza dei rapporti interpersonali con compagni e docente, l'attenzione e l'interesse mostrati in classe, la qualità e la frequenza degli interventi durante le discussioni. La valutazione ha seguito i criteri adottati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti.
Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti
Le domande fondamentali e la ricerca della verità con vari possibili atteggiamenti; la mafia e i cristiani: "Alla luce del sole" (5 ore). La mafia in Trentino (2 ore). Il voto dei Cristiani (1 ora). I testimoni della storia: don Lorenzo Guetti ed altre figure di sacerdoti: don Antonio Coluccia, don Luigi Ciotti e don Maurizio Patriciello (4 ore). La Shoah e i cristiani, un giusto tra le nazioni: Giorgio Perlasca (7 ore). Amore ed il femminicidio (4 ore).

Disciplina
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente
CAMERA GABRIELE
Testo adottato
<p>Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada, <i>Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura</i>, Volume 3 Dall'unità d'Italia a oggi, C. Signorelli Scuola.</p> <p>Le attività sono state supportate da <u>risorse alternative al libro di testo</u>.</p> <p>TESTI INTEGRATIVI</p> <p>Nel corso dell'intero a.s., per approfondire la riflessione su tematiche (multidisciplinari) imprescindibili nell'ottica dell'acquisizione di una lucida <i>coscienza democratica</i>, a tutti gli studenti è stato chiesto di leggere i seguenti testi di Primo Levi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Se questo è un uomo</i> (scritto negli anni 1945-1947) > lettura integrale; • <i>Il sistema periodico</i> (1975) > solo i seguenti racconti: Ferro, Oro, Cerio, Vanadio; • <i>I sommersi e i salvati</i> (1986) > solo i seguenti capitoli: 1. La memoria dell'offesa; 2. La zona grigia; 4. Comunicare; 5. Violenza inutile; 7. Stereotipi.
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>In relazione alle qualità personali e scolastiche proprie di ogni allievo¹, sono stati perseguiti e sostanzialmente raggiunti da tutti gli alunni, anche se a livelli diversi, gli obiettivi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare la conoscenza ordinata delle strutture del linguaggio; • Analizzare e sintetizzare correttamente testi di varia tipologia, individuandone i nuclei concettuali e ponendoli in relazione tra loro; • Ideare e redigere testi di diverso tipo, senza trascurarne i differenti risvolti espressivi, lessicali, semantici; • Collegare elementi rilevanti in una pluralità di ambiti, cogliendo nessi tematici e/o formali; • Associare elementi di continuità e di mutamento, confrontando modelli culturali e canoni di rappresentazione vigenti in epoche diverse; • Trovare soluzioni appropriate in base ai contesti di riferimento. • padroneggiare in modo consapevole varie tecniche di lettura, analisi, commento ed interpretazione dei testi; • utilizzare la terminologia specifica; • individuare il rapporto tra autore, opera, genere e canone di rappresentazione; • riconoscere l'intreccio tra i contenuti di una fabula e le scelte espositive operate dal narratore.
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale (presentazione di contenuti) • Lezione dialogata (discussioni sui contenuti di studio/ temi di interesse, interrogazioni collettive) • Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio/video) • Lettura e analisi diretta dei testi • Lavori individuali, a coppie o di gruppo;

¹ I livelli di competenza possono essere ricondotti alla seguente tripartizione: decodificazione di un messaggio ascoltato o letto; individuazione delle sue connotazioni assertive o persuasive; espressione in forma orale e scritta delle proprie idee o convinzioni.

- Condivisione di file audio e multimediali;
- Interazioni asincroniche tramite la piattaforma *Google* ed il registro elettronico *Classeviva*;
- Flipped classroom;
- Bibliografie;
- Opere consultabili in rete;
- Monografie e articoli;
- Trasmissioni culturali o settoriali;
- Riscontri esperenziali personalizzati con approcci socio-costruttivisti mirati.

Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati

Modalità di verifica:

- colloqui, in date prevalentemente concordate;
- prove semistrutturate con domande a risposta aperta;
- analisi di testi letterari o di altra natura;
- comparazioni fra autori;
- trattazioni monografiche (dissertazioni, temi, saggi etc.);
- realizzazione di mappe concettuali con l'ausilio di risorse multimediali;
- selezione ed elaborazione di informazioni;
- letture/schedature di articoli o volumi;
- applicazione di strumenti ermeneutici;
- attività volte a promuovere e valutare capacità logiche, discorsive, espositive.

Criteri di valutazione:

- interiorizzazione delle strutture logiche e comunicative;
- possesso di un adeguato patrimonio lessicale e terminologico;
- fluidità linguistica;
- abilità di comprensione, deduzione, sintesi;
- riflessione sulle conoscenze acquisite;
- motivazione all'apprendimento;
- contributo offerto alle lezioni;
- senso di responsabilità e autonomia;
- maturazione nello sviluppo delle competenze acquisite;
- dedizione alle attività di approfondimento.

Ulteriori indicatori sono stati:

- interessi in ambito letterario;
- coinvolgimento negli itinerari formativi;
- capacità di spiegare ed interpretare i testi letti;
- inclinazione al confronto e all'analisi critica delle costanti e delle varianti individuate.

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza di ciascun alunno, degli sforzi profusi, dell'apertura al dialogo, dei livelli di attenzione e partecipazione, della volontà di imparare, della capacità di sviluppare i contenuti proposti, della chiarezza e precisione nei riferimenti. L'impegno, la partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, l'interesse dimostrato per la disciplina e la regolarità nello studio hanno giocato un ruolo decisivo nel corso di ogni iter formativo.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

MODULO INTRODUTTIVO: TEORIA DELLA LETTERATURA (4h)

-Esaminare e contestualizzare un testo letterario: metodologie, tecniche e strumenti della narratologia correlati alle ipotesi costitutive di Jakobson.

-Relazioni tra contesto di realtà, codici linguistici e convenzione letteraria a partire dalla

classificazione degli elementi fondamentali per lo studio dei processi comunicativi individuati da Jakobson.

-Quadro di sintesi e valorizzazione dei "fattori fondamentali" secondo la schematizzazione di Jakobson.

-Revisione delle funzioni assunte dalle pratiche comunicative in ambito linguistico.

MODULO: LA SCRITTURA NARRATIVA OTTO-NOVECENTESCA IN VERGA, PIRANDELLO E SVEVO (30h)

UA→ VERGA e l'ambigua verità dell'esistente (12h)

-Giovanni Verga: profilo storico-biografico.

-Il gioco ingannevole dei punti di vista: la mimesi verghiana tra impersonalità e straniamento.

-Disamina e reinterpretazione sinottica delle tematiche affrontate nella novella **Jeli il pastore** (Vita dei campi).

-Analisi del testo **Rosso Malpelo** (Vita dei campi): l'effetto realistico derivante dall'eclissi del narratore e dall'utilizzo a fini espressivi del discorso indiretto libero.

-Guida alla lettura della novella **La Lupa**; esplicitazione delle sue caratteristiche distintive sui piani narratologico, linguistico, strutturale.

-Contenuti dei più celebri romanzi di Verga.

-Illustrazione delle premesse scientifiche ed etiche da cui trae origine la "lotta per la sopravvivenza" che accomuna **I Malavoglia** e **Mastro don Gesualdo**.

UA→ Lo sguardo pirandelliano e l'ambigua verità dell'esistente (2h)

-Schematizzazione ed esemplificazione trasversale della teoria del desiderio mimetico, come paradigma interpretativo delle dinamiche relazionali di tipo *triangolare*: dall'episodio dantesco di Paolo e Francesca al romanzo "Madame Bovary" (proposto come lettura facoltativa); individuazione dei sottintesi psicologici e morali intorno ai quali ruota la vicenda verghiana de **La Lupa**; rinforzo delle capacità di riflessione e di confronto attraverso il riconoscimento dell'intreccio delle suggestioni evocate dai testi esaminati.

-Possibili applicazioni dello schema interpretativo girardiano ai classici, con specifico riferimento al romanzo moderno e alla sua evoluzione ottocentesca in chiave multiprospettica e realistica.

UA→ Lo sguardo pirandelliano e l'ambigua verità dell'esistente (12h)

-La poetica di L. PIRANDELLO. Introduzione allo studio delle questioni filosofico-letterarie sollevate dalle sue principali opere: il relativismo l'indebolimento della tensione verso le illusioni e il crollo delle certezze intorno alle potenzialità conoscitive della ragione.

-Costruzione dell'intreccio e decostruzione dell'identità sociale nella novella **Il treno ha fischiato** (1914). Analisi tematica: il conflitto tra il sembrare e l'essere.

-Scomposizione del testo in sequenze e analisi delle tecniche narrative: esercizi applicativi su "Il treno ha fischiato".

-"Il treno ha fischiato" e lo straniamento umoristico di un'autentica irradiazione onirica.

-Disamina e reinterpretazione sinottica delle tematiche affrontate nella novella **Una giornata** (1935).

-Il gioco di richiami intertestuali che lega vicende, nuclei concettuali, risorse espressive e discorsive nei romanzi **Il fu Mattia Pascal** e **Uno, nessuno, centomila**.

-Osservazioni sugli effetti stranianti del metateatro pirandelliano: la rinuncia alla "quarta parete".

-La riduzione della verità a un punto di vista sul mondo: proliferazione delle opinioni e trionfo della soggettività in **Così è (se vi pare)**.

UA→ Identità psico-sociale, ripiegamento introspettivo ed autoinganno (4h)

-Inquadramento geostorico e biografico di Italo SVEVO.

-**La coscienza di Zeno**, un'opera «fuori dal mondo»? Intreccio narrativo, angolature prospettiche, segmentazione degli assi tematici.

MODULO: VISSUTI IMMORTALI (18h)

UA→ Dall'uomo alla sua poesia: i **Canti** di G. LEOPARDI (13h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario.
- Illustrazione della raccolta **Canti** ed approfondimento del messaggio veicolato dai seguenti testi: "Ultimo canto di Saffo", "Il passero solitario", "L'infinito", "La sera del dì di festa", "A Silvia", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "A se stesso", "Il tramonto della luna", "La ginestra o il fiore del deserto".
UA→ Le **Operette morali** di Giacomo Leopardi (5h)
- Illustrazione della raccolta **Operette morali** ed approfondimento del messaggio veicolato dai seguenti testi: "Storia del genere umano", "Dialogo della Natura e di un Islandese", "Cantico del Gallo Silvestre", "Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere", "Dialogo di Tristano e di un amico".

MODULO: TRADUZIONI VERBALI E SONORE DELL'IMMAGINARIO (35h)

UA→ *Intersezioni fra linguaggi simbolici*: C. BAUDELAIRE (6h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario dell'autore.
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **I fiori del male** ed approfondimento del messaggio veicolato dai seguenti testi: "Elevazione", "Spleen", "L'invito al viaggio".

UA→ *Intersezioni fra linguaggi simbolici*: G. PASCOLI (10h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario dell'autore.
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Myricae** ed approfondimento del messaggio veicolato dai componimenti "X agosto" e "L'assiuolo".
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Canti di Castelvecchio** ed approfondimento del messaggio veicolato dal componimento "Nebbia".
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Poemi conviviali** ed approfondimento del messaggio veicolato dalla composizione testuale "L'ultimo viaggio".

UA→ *Intersezioni fra linguaggi simbolici*: G. D'ANNUNZIO (10h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario dell'autore.
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti il "**ciclo della rosa**".
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Laudi** ed approfondimento del messaggio veicolato dai seguenti testi: "L'incontro con Ulisse" (Maia), "La pioggia nel pineto" e "Meriggio" (Alcyone).

UA→ *Intersezioni fra linguaggi simbolici*: G. UNGARETTI (2h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario dell'autore.
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **L'Allegria** ed approfondimento del messaggio veicolato dalle seguenti poesie: "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati".

UA→ *Intersezioni fra linguaggi simbolici*: E. MONTALE (7h)

- Inquadramento del profilo storico-letterario dell'autore.
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Ossi di seppia** ed approfondimento del messaggio veicolato dalle seguenti poesie: "In limine", "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola".
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **Le occasioni** ed approfondimento del messaggio veicolato dalla poesia "La casa dei doganieri".
- Illustrazione dei tratti caratterizzanti la raccolta **La bufera e altro** ed approfondimento del messaggio veicolato dai componimenti "La primavera hitleriana" e "Il sogno del prigioniero".

MODULO: CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICO-ESPOSITIVE

Attività trasversalmente svolte durante tutto l'a.s.:

- analisi/produzione scritti: testo letterario, analitico, divulgativo, argomentativo;
- condivisione dei parametri da impiegare a fini autovalutativi.

Disciplina

STORIA

Docente
Camera Gabriele
Testo adottato
<p>Massimo Montanari, <i>Vivere nella storia</i>, Vol. 2. Dal Seicento all'Ottocento e Vol. 3. Dal Novecento a oggi, Ed. Laterza.</p> <p>Ritenendo necessario adeguare il più possibile l'insegnamento allo specifico contesto didattico-formativo, le attività sono state supportate da <u>risorse alternative al libro di testo</u>. La predisposizione di documenti in digitale e il sistematico ricorso alla multimedialità hanno stimolato, arricchito, moltiplicato gli itinerari degli alunni, orientandoli verso una maggiore autonomia nello studio e nella selezione dei contenuti.</p>
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>In relazione alle qualità personali e scolastiche proprie di ogni allievo sono stati perseguiti e mediamente raggiunti i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare i vari tipi di fonte riconoscendone le specificità; • Usare in maniera appropriata il lessico specialistico della disciplina e delle scienze ausiliarie alla ricostruzione storiografica; • Collocare all'interno di precise coordinate spazio-temporali i principali fenomeni studiati, riconoscendo la dimensione contingente di memorie, valori, identità; • Servirsi opportunamente di strumenti funzionali allo studio e all'approfondimento: linee del tempo, atlanti storici, tavole sinottiche, dizionari on-line, archivi digitalizzati, siti dedicati; • Analizzare e mettere a confronto due prospettive storiografiche su uno stesso evento; • Cogliere le funzioni svolte dai differenti soggetti storici nell'ambito di un determinato contesto; • Assumere, nell'accostarsi agli eventi, una prospettiva conoscitiva orientata alla comprensione dei fenomeni e non al giudizio morale; • Spiegare con argomentazioni valide i punti di forza e i limiti di una tesi storiografica.
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale (presentazione di contenuti) • Lezione dialogata (discussioni sui contenuti di studio/temi di interesse, interrogazioni collettive) • Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio/video) • Lettura e analisi diretta di documenti storici, testimonianze primarie e secondarie; • Lavori individuali, a coppie o di gruppo; • Condivisione di file audio e multimediali (anche scelti dagli studenti); • Interazioni asincroniche tramite la piattaforma <i>Google</i> ed il registro elettronico; • Flipped classroom; • Risorse consultabili in rete; trasmissioni culturali o settoriali; • Riscontri esperienziali personalizzati con approcci socio-costruttivisti mirati. • La sezione "Didattica" interna al Registro elettronico;

- Bibliografie, monografie, volumi collettanei e articoli.

Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati

Modalità di verifica:

- colloqui;
- esposizioni di argomenti approfonditi individualmente o in piccoli gruppi;
- presentazioni supportate da schemi/mappe;
- report e discussioni su tematiche interdisciplinari.

La valutazione si è basata sulle potenzialità di miglioramento rispetto ai livelli di partenza, sulle capacità espositive, sulla padronanza terminologica, sull'organizzazione delle conoscenze, sulla partecipazione al dialogo educativo e sullo spirito critico. I livelli di competenza sono stati ricondotti alla seguente tripartizione: rielaborazione autonoma; rielaborazione guidata da sussidi; comprensione/restituzione.

L'impegno, la presenza attiva e costruttiva alle lezioni, l'interesse dimostrato per la disciplina e la regolarità nello studio hanno costituito elementi fondamentali per ottenere una valutazione positiva.

In sede di verifica sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti criteri di valutazione:

- conoscenza degli argomenti;
- proprietà espressiva e uso della terminologica specifica;
- capacità di selezionare, analizzare e contestualizzare;
- abilità di comprensione, deduzione, sintesi;
- interiorizzazione e applicazione delle categorie acquisite;
- acquisizione di informazioni dalle fonti compiendo le necessarie operazioni conoscitive (analizzare, contestualizzare, storicizzare);
- saper ricostruire la genealogia dei singoli fenomeni;
- saper formulare interrogativi e ipotesi muovendosi lungo itinerari tradizionali (canonici e istituzionalizzati) o multidisciplinari (rivolti verso ambiti limitrofi);
- saper dimostrare la validità di una tesi tramite rilevazioni deduttive;
- saper smentire la validità di una tesi tramite rilevazioni inferenziali.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

1 MODULO: Introduzione allo studio della storia contemporanea (2h)

UD: Fondamenti della metodologia alla base del sapere storiografico: il riferimento alle fonti e la loro analisi comparativa come principi euristici in contrasto con l'istanza socio-politica di elaborare una versione narrativa degli eventi passati funzionale alle esigenze del presente.

UD: Storia, comunità, memoria: la tendenziale ridefinizione delle finalità scientifiche della storiografia in chiave politica e identitaria come effetto della costruzione di una memoria pubblica sempre più strumentale alla ricerca di coesione sociale.

2. MODULO: processi e dinamiche storiche tra XIX e XX secolo (12h)

UD: Sintesi dei tratti che caratterizzano la società borghese-industriale nel corso dell'Ottocento.

UD: Rapporto tra Chiesa e Socialismo nell'enciclica "Rerum novarum".

UD: La situazione politica nell'Italia post-unitaria: l'alternanza tra schieramenti di sinistra e di destra al governo del paese.

UD: La figura di Giovanni Giolitti e il problema storiografico delle conseguenze delle sue mosse politiche sull'evoluzione dello Stato italiano.

UD: Il tentativo di modernizzazione operato da Giolitti e il suo contributo alla

legittimazione di una presunta identità comune.

UD: L'applicazione delle riforme giolittiane come espressione indiretta del processo di "nazionalizzazione delle masse" (George L. Mosse).

UD: La cosiddetta "Età giolittiana".

3. MODULO: Il passaggio dal XIX al XX secolo (12h)

UD: La legittimazione culturale alle retoriche di orientamento razzista.

UD: La strumentalizzazione dei principi di Darwin.

UD: Le dinamiche economico-commerciali sottese dalle mire egemoniche degli stati imperialisti.

UD: I nessi di causa-effetto tra narrazioni pseudoscientifiche e conquiste coloniali.

UD: Approfondimento sulla Seconda rivoluzione industriale: politiche migratorie, spinte verso l'espansione demografica e processi di industrializzazione; contesa internazionale per le risorse energetiche; decollo della produzione in campo siderurgico e chimico (oltre che elettrico) a discapito dei settori tradizionali (tessile, cotoniero, laniero).

UD: Riconfigurazione tardo-ottocentesca delle strutture imperiali.

UD: I sentimenti nazionalisti alla base dei rivolgimenti nei domini austro-ungarici.

UD: Criticità emergenti nell'estesissima compagine sottoposta al regime autocratico e oppressivo degli zar.

UD: Retrospectiva delle profonde tensioni etniche che attraversano il nostro mondo.

UD: Analisi delle illusioni politiche e culturali sfumate nella Grande Guerra.

UD: La volontà della Francia di riconquistare l'Alsazia e la Lorena, perse a favore della Germania nel 1870.

UD: La concorrenza della Germania alla supremazia marittima e coloniale dell'Inghilterra.

UD: L'ostilità della Serbia all'annessione austriaca della Bosnia-Erzegovina avvenuta nel 1908.

UD: L'intervento della Russia in area ottomana a favore dei movimenti liberali.

4. MODULO: Alle origini del nostro presente... 1914-19 (8h)

UD: Strategie di mobilitazione interna e di combattimento al fronte nella Grande guerra. L'eccidio degli Armeni (Turchia, 1915-1917).

UD: Il dibattito sull'entrata in guerra dell'Italia: posizioni, aspettative, retoriche.

UD: La ridefinizione dello spazio europeo negli anni 1917-1919. Contestualizzazione e analisi dei 14 punti del presidente americano T. W. Wilson.

UD: La società italiana dopo la fine del conflitto: il giudizio critico della propaganda nazionalista sugli accordi stipulati dai paesi vincitori ai danni degli Imperi centrali. La Conferenza di Parigi e il Trattato di Saint-Germain.

UD: istanze sociali, ascendenti culturali e vocazioni ideologiche da cui deriva il raggruppamento sansepolcrista (1919), nucleo originario del fascismo.

5. MODULO: Sovvertimenti globali, rivolgimenti socio-economici, mutamenti strutturali nel "secolo breve" (8h)

UD: Le conseguenze prodotte dal "biennio rosso" (1919-20) e dalla "Conferenza di Genova" (1922).

UD: Mussolini (1922 -1925): le basi per la costruzione dello Stato fascista, le violenze delle "camicie nere" contro tutti gli oppositori del governo.

UD: Anomalie istituzionali che consentono a Mussolini di accentrare su di sé la direzione di gruppi, iniziative, fondazioni.

UD: Dall'affaire Matteotti alla "fascistizzazione dello Stato" (1925-26): reazioni al colonialismo europeo; politica sociale di Mussolini; Fascismo e Chiesa cattolica; repressione, propaganda, controllo.

UD: provvedimenti adottati da Mussolini in funzione degli interessi espansionistici

perseguiti dal regime.

6. MODULO: Alle origini dei nostri valori... La “replicabilità” dei fenomeni storici (14h)

UD: la crisi del 1929; la risposta keynesiana alla Grande Depressione; l’orientamento post-liberista dell’economia statunitense dopo il 1933.

UD: Dinamiche istituzionali, sociali ed economiche che provocano la fine della repubblica di Weimar e la concentrazione di un potere assoluto nelle mani del Führer.

UD: Analisi dei “dispositivi” - intesi nell’accezione foucaultiana di strumenti, sistemi, strategie - adottati dal Terzo Reich.

UD: La Germania nazista e la “Soluzione finale della questione ebraica”

UD: Analisi delle forme di riparazione simbolica adottate da alcune istituzioni europee nell’ambito dell’elaborazione memoriale di un passato criminale.

UD: La guerra civile spagnola.

UD: Istanze e ambizioni nel quadro geopolitico del secondo conflitto mondiale.

UD: Uno sguardo sul Pacifico.

UD: Il declino del fascismo e la riconfigurazione degli scenari politici, istituzionali, militari. I valori della Resistenza. L’armistizio e l’occupazione nazista.

UD: La fine della guerra; il ritorno alla libertà; l’insorgere della “guerra fredda”.

UD: Categoria storico-giuridica di “genocidio” e legittimità scientifica del suo utilizzo per indicare massive azioni di violenza della classe dirigente verso gruppi di individui dichiarati ufficialmente “corpi estranei alla nazione”.

ITINERARI TRASVERSALI

È stato svolto un lavoro individualizzato di analisi e di riflessione intorno alle cause storiche e sociologiche dei genocidi, ai presupposti culturali e ideologici dei crimini contro l’umanità, all’universalità dei diritti fondamentali e ai rapporti tra individuo e istituzioni. È stata altresì sviluppata una riflessione critica sui rischi impliciti in un dovere di memoria privo di senso etico, sui nessi tra oblio, politica e giustizia e sulle forme assunte dal ricordo nel mondo di oggi. Al fine di promuovere in tutti gli studenti una profonda e attiva coscienza civica, nel corso dell’a.s. sono state passate in rassegna le seguenti categorie interdisciplinari ispirate dagli articoli di F. Dei Il secolo delle tenebre: verità storica e memoria sociale² e Perché si uccide in guerra? Cosa può dire agli storici l’antropologia³.

Categorye interdisciplinari	Studiosi di riferimento
AUTONOMIA/ETERONOMIA	MILGRAM, ZIMBARDO, GALIMBERTI
ZONA GRIGIA ⁴	ARENDT, LEVI, GALIMBERTI
MEMORIA COLLETTIVA ⁵	LEVI, ALEXANDER

² Il testo è stato pubblicato da Fabio Dei sulla rivista *Testimonianze* - anno XLV, maggio/giugno 2002, n. 3 (423).

³ Il testo è stato pubblicato da Fabio Dei sulla rivista *Parolechiave* - anno 1999, voll. 20-21 (“Guerra”), pp. 281-303.

⁴ Vedi Levi, P., 1986, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi.

⁵ La nozione è stata elaborata dal sociologo Maurice Halbwachs.

I VETTORI DELLA MEMORIA E LA STORIA DEL TEMPO PRESENTE ⁶	WIEVIORKA, LEVI
LO STORICO, IL TESTIMONE ⁷ E I TRIBUNALI ⁸	WIEVIORKA, GARAPON
INSIDE O OUTSIDE? LO STORICO E LA SUA EPOCA ⁹	TODOROV, BLOCH
L'USO PUBBLICO DELLA STORIA ¹⁰	BAUMAN, LEVI
IL SAPERE STORIOGRAFICO E LA COMPLESSITÀ DEL VERO	LEVI, MILGRAM, ZIMBARDO
LA COSTRUZIONE DEL RICORDO PUBBLICO: LA SHOAH COME METAFORA PONTE ¹¹	WIEVIORKA, ALEXANDER
LA DIFFERENZA FRA PRODURRE UNA TESTIMONIANZA E RICOSTRUIRE IL PASSATO	LEVI, GARAPON
IL PASSATO CHE NON PASSA ¹²	ARENDT, LEVI
LE BARBARIE CIVILI ¹³	ARENDT, BAUMAN, LÖWY
LE TRANSIZIONI ¹⁴ A CARATTERE POLITICO E MEMORIALE ¹⁵	TEITEL, LEVI
DALL'APPLICAZIONE ALL'AZIONE ¹⁶ : RIFLESSIONE CRITICA SULLA COSIDDETTA "BANALITÀ DEL MALE" ¹⁷	ARENDT, MILGRAM, ZIMBARDO, LEVI

Disciplina
LINGUA INGLESE
Docente
Nella Martina, Riccadonna Alice
Testo adottato
Best Performace, Eli Publishing

⁶ Entrambe le nozioni, originariamente elaborate dallo storico H. Rousso, sono state riprese e tematizzate dal giurista A. Garapon in *Chiudere i conti con la storia* (Raffaello Cortina, Milano, 2009).

⁷ Sul progressivo emergere del testimone al centro del ricordo collettivo – non solo nazionale ma anche internazionale – vedi Wieviorka, A., 1999, *L'era del testimone*, Raffaello Cortina, Milano.

⁸ Di questa triangolazione ha proposto un'interessante lettura critica il succitato A. Garapon in *Crimini che non si possono né punire né perdonare* (Bologna, Il Mulino, 2004) e – nuovamente – in *Chiudere i conti con la storia* (Raffaello Cortina, Milano, 2009).

⁹ Con riferimento al suddetto argomento appare utile la lettura di Todorov, T., 2001, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti.

¹⁰ La nozione è stata elaborata dal filosofo Jürgen Habermas. Con riferimento al suddetto argomento appare utile la lettura di Bauman, Z., 1998, "I campi: Oriente, Occidente, Modernità" in Flores, M. (a cura di), *Nazismo, fascismo, comunismo. Totalitarismi a confronto*, Milano, Mondadori, pp. 15-35.

¹¹ Vedi Alexander, J. C., 2006, *La costruzione del male*, Bologna, Il Mulino.

¹² La nozione è stata elaborata dal filosofo E. Nolte con riferimento alla Shoah; tuttavia, può essere *genealogicamente* riferita anche alle sue ipotetiche matrici ideologiche (illuminismo/storicismo). Su questo tema vedi ancora Todorov, T., 2001, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti.

¹³ Vedi Löwy, M., 2001, *La dialettica della civiltà: figure della barbarie moderna nel XX secolo*, in Flores M. (a cura di), *Storia, verità, giustizia. I crimini del XX secolo*, Milano, Mondadori, pp. 9-19.

¹⁴ Vedi Luca Baldissara «Sulla categoria di 'transizione'», "Italia contemporanea", marzo 2009, n. 254.

¹⁵ Vedi Ruti Teitel, *Giustizia di transizione come narrativa liberale*, in Marcello Flores [a cura di], *Storia, verità, giustizia. I crimini del XX secolo*, Milano, Bruno Mondadori, 2001, p. 263. Appare da annotare anche Mark J. Osiel, *Politica della punizione, memoria collettiva e diritto internazionale*, in L. Baldissara, Paolo Pezzino (a cura di), *Giudicare e punire. I processi per crimini di guerra tra diritto e politica*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2005.

¹⁶ Vedi Galimberti, U., 2006, *Questioni etiche, nuovi comportamenti. Nell'epoca della prestazione*, in la Repubblica, 07/09, p.41.

¹⁷ Vedi Arendt, H., 1963, *La banalità del male* [trad. it. Milano, Feltrinelli, 1999].

Materiale fornito dal docente
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>Per quanto riguarda gli obiettivi indicati in sede di programmazione iniziale, si può concludere che la maggior parte della classe ha raggiunto tali obiettivi in modo sufficiente.</p> <p>Un buon gruppo di studenti ha mantenuto l'interesse e l'impegno costanti, partecipando in modo particolarmente attivo esprimendo dubbi, opinioni, apportando contributi personali alla lezione ed esprimendosi in modo piuttosto disinvolto in lingua. Un altro gruppo di studenti ha seguito con sufficiente costanza pur non partecipando attivamente, in alcuni casi per eccessiva insicurezza nelle proprie capacità linguistiche o per uno studio mnemonico e acritico. Per quanto riguarda il livello raggiunto, la classe presenta alcune disomogeneità.</p>
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
<p>Si sono utilizzate le seguenti metodologie didattiche:</p> <p>Lezioni frontali e partecipate; Lavori di gruppo (cooperative learning); Attività ascolto e comprensione del significato globale di video.</p>
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
<p>La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:</p> <p>Esposizione efficace e coerente di argomenti del programma svolto; Conoscenza degli argomenti trattati; Comprensione globale di un testo; Capacità di argomentazione e di rielaborazione personale; Capacità di controllo della forma espositiva della propria produzione orale e scritta.</p> <p>Sono state adottate le seguenti modalità di verifica:</p> <p>Interrogazione breve e/o articolata; Analisi testuale orale; Verifiche scritte con quesiti a risposta breve e/o articolata; Presentazioni individuali di fronte alla classe; Lavori di gruppo</p>
Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti
<p>MODULE 1: TOT 14 h</p> <p>PART 1: 6h Writing a CV: how to write a CV in European format; how to write a job application letter; personal statements</p> <p>PART 2: 8h Business Organisations: different types of companies and business organizations with their characteristics and advantages/disadvantages (sole traders, partnerships, cooperatives, Ltd., Plc., franchise); company structure, expansion, multinationals and globalization. reading/listening: case analysis;</p>

MODULE 2: 13 h

The Industrial Revolution

Charles Dickens

Excerpt "Coketown"

Dickens and Verga

MODULE 3: 17 h

Marketing and Advertising

Marketing: the role of marketing, the marketing mix, Product life cycle, Market research

Advertisement: the purpose of advertising, effective advertising,

Promotion: product placement, trade fairs.

MODULE 4: 6 h

The British Empire

Origins, the rise, the decline

Kipling, The White Man's Burden

Colonization in Africa

Conrad, Heart of Darkness, excerpt "Building a railway"

MODULE 5: 15 h

Historical background of the 20th century: WWI, The Great Depression, WWII

Winston Churchill

Rupert Brooke, "The Soldier"

George Orwell, "1984"

MODULE 6: ancora da svolgere

International Trade

The global market

Trading procedures

Disciplina
LINGUA TEDESCA
Docente
Paolo Floriani
Testo adottato
WELTCHANCHEN – HANDELDEUTSCH UND WIRTSCHAFTSKULTUR
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
Gli obiettivi formativi e didattici sono stati pienamente raggiunti solo da alcuni studenti. La maggior parte, invece, ha raggiunto solo gli obiettivi minimi e alcuni studenti non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi.
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
Interpretazioni di dialoghi e di mail commerciali, conversazione critica. Audio CD, filmati, materiale autentico.
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
quattro verifiche scritte con parti orali e quattro interrogazioni orali. Valutazioni in merito anche a collaborazione, partecipazione e produzione di mail.
Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti
KAP.4 AUF GESCHÄFTSREISE: HOTELSUCHE, KONFERENZRAUM UND ZIMMER BUCHEN, DAS CHECK-IN, GESCHÄFTSESSEN. Ore 15 KAP.5 DIE BESTELLUNG: WARENANFRAGE UND ANGEBOT, WAREN BESTELLEN UND AUFTRAG BESTÄTIGEN, BESTELLUNGEN ANDERN ODER WIDERRUFEN. PASSIVO E FUTURO. Ore 15 KAP.6 VERPACKUNG UND VERSAND: WAREN VERPACKEN, WARENVERSAND, LIEFERUNG. FRASI RELATIVE. Ore 15 KAP.7 EMPFANG DER WARE UND REKLAMATION: DIE TELEFONISCHE UND SCHRIFTLICHE REKLAMATION. KONJ 2, INCOTERMS.Ore 15 KAP.8 DIE ZAHLUNG: ONLINE BANKING UND ZAHLUNGSMITTEL. Ore 4 INTERNATIONALER HANDEL ORE 3 DER 2. WELTKRIEG ORE 3, DEUTSCHLAND NACH DEM 2. WELTKRIEG ORE 6. DIE BAU DER MAUER ORE 5, DER FALL DER MAUER ORE 5, DIE GLOBALISIERUNG ORE 2, DIE EUROPÄISCHE UNION ORE 5, DER SEKTOR TECHNOLOGIE ORE 3, DIE BUNDESLÄNDER ORE 2

Disciplina
MATEMATICA
Docente
LUCA MACCABELLI
Testo adottato
B. Consolini, A.M. Gambotto, D. Manzone: "Gauss – matematica per il settore economico – vol.5" – TRAMONTANA
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>Gli obiettivi definiti in sede di programmazione si possono così riassumere:</p> <p>Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.</p> <p>Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi ambiti applicativi.</p> <p>Costruzione di modelli matematici con l'utilizzo delle conoscenze acquisite per rappresentare fenomeni di natura economica e statistica.</p> <p>Gli obiettivi fissati in precedenza in sede di programmazione sono stati raggiunti complessivamente in modo più che sufficiente, anche se con livelli individuali decisamente differenziati, in base alle singole potenzialità e al diverso impegno dimostrato; alcuni studenti in particolare sono riusciti ad ottenere un'ottima preparazione finale sia in virtù di un lavoro personale costante nel corso dell'intero quinquennio, sia grazie ad attitudini individuali per la disciplina, sia infine a seguito di una partecipazione assidua e costruttiva al dialogo educativo.</p>
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
<p>Il metodo seguito si è basato sulla lezione frontale e dialogata; si è inoltre cercato in ogni occasione di valorizzare le potenzialità e gli apporti individuali degli studenti. Nel corso dell'anno si è sempre fatto riferimento al libro di testo adottato, per avere una base comune di studio, sia in classe che a casa, e per disporre di un numero sufficiente di simulazioni e di esempi svolti. Largo spazio è stato poi riservato nel corso delle lezioni allo svolgimento di esercitazioni sui vari argomenti trattati, al fine di permettere il diretto intervento degli studenti e per abituare gli stessi al ragionamento autonomo.</p>
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
<p>Gli elementi che sono stati considerati in sede di valutazione individuale si possono così riassumere:</p> <p>-livello del raggiungimento degli obiettivi specifici disciplinari precedentemente definiti;</p>

- atteggiamento nei confronti dell'attività didattica (impegno, partecipazione, svolgimento attività individuali assegnate);
- eventuali interventi critici ed apporti individuali
- percorso evolutivo e di maturazione dei singoli

La valutazione del profitto degli studenti è stata effettuata con brevi verifiche orali, riguardanti parti limitate del programma (le ultime quattro o cinque lezioni) e con verifiche scritte in data prestabilita (tre nel primo periodo e quattro nel secondo periodo) su parti più estese del programma svolto e concordate nei contenuti in anticipo con gli studenti. Con la verifica scritta si è cercato preferibilmente di definire conoscenze e competenze raggiunte al termine di un ciclo di lezioni o di argomenti affini trattati, assegnando alcuni esercizi dello stesso tipo di quelli già risolti in classe e riguardanti i contenuti affrontati nell'ultimo periodo.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

1. Funzioni reali di due variabili reali (settembre-ottobre: 21 ore)

Disequazioni in due variabili lineari, non lineari e fratte. Sistemi di disequazioni in due variabili lineari e non lineari. Rappresentazione grafica delle aree di soluzione delle disequazioni in due variabili. Definizione di funzione reale di due variabili reali. Rappresentazione grafica delle funzioni reali di due variabili reali: sistema di riferimento nello spazio. Definizione di dominio e di codominio. Ricerca del dominio e sua rappresentazione grafica (dominio definito da rette, parabole, circonferenze, iperboli, ellissi). Definizione di linea di livello e significato grafico. Definizione di derivata parziale prima rispetto alla x e rispetto alla y . Calcolo con le derivate parziali (con le funzioni elementari, con la somma, il prodotto, il quoziente di due funzioni, con le funzioni composte). Derivate del secondo ordine e successive. Derivate miste. Teorema di Schwarz dell'invertibilità dell'ordine di derivazione parziale.

2. Ricerca di massimi e minimi (ottobre-novembre: 20 ore)

Massimi e minimi assoluti e relativi non vincolati: definizione. Ricerca di massimi e minimi non vincolati con il metodo delle linee di livello; ricerca di max, min e punti di sella non vincolati con il metodo delle derivate parziali e con il determinante hessiano. Punti di sella e punti stazionari. Ricerca di massimi e minimi vincolati nel caso di vincoli espressi da equazioni: risoluzione con il metodo elementare; risoluzione con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange; determinante orlato; regola di Sarrus. Ricerca di massimi e minimi assoluti nel caso di funzione vincolata da un'equazione e da disequazioni. Ricerca di massimi e minimi di funzioni lineari di due variabili con vincoli espressi da disequazioni lineari con il metodo grafico.

3. Applicazioni economiche (novembre: 9 ore)

Funzione marginale. Grado di elasticità parziale. Funzione di domanda. Domanda elastica, rigida, unitaria. Elasticità incrociata. Beni succedanei, complementari, indifferenti. Massimo profitto di un'impresa: concorrenza perfetta e monopolio. Problema del consumatore. Paniere di consumo. Funzione di utilità. Curve di indifferenza. Vincolo di bilancio. Combinazione dei fattori di produzione.

4. Ricerca operativa (dicembre-gennaio-febbraio: 27 ore)

Ricerca operativa. Scopi e metodi della ricerca operativa. Modelli matematici e problemi di decisione. Fasi della ricerca operativa. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati. Problemi di scelta nel caso continuo da massimizzare e minimizzare (funzione lineare, di secondo grado, funzione razionale fratta del tipo $y=ax+b/x+c$). Problemi di scelta nel caso discreto. Problemi di scelta tra due o più alternative; punti di indifferenza. Modello di

gestione delle scorte. Lotto economico. Problema delle scorte con limiti di magazzino. Problema delle scorte con sconti sulla quantità. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti su investimenti finanziari e industriali: criterio dell'attualizzazione e risultato economico attualizzato; criterio dell'onere medio annuo. Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati: criterio del valore medio.

5. Programmazione lineare (febbraio-marzo: 14 ore)

Programmazione lineare: modello generale. Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico: determinazione della regione ammissibili e ricerca della soluzione ottimale con il metodo delle curve di livello e con quello del confronto tra i valori di vertice. Problemi di P.L. in più di due variabili riconducibili a due. Problemi di P.L. in n variabili: metodo algebrico.

6. Approfondimenti sul calcolo delle probabilità (marzo: 7 ore)

Eventi aleatori e probabilità. Ripasso sui teoremi della probabilità (composta e totale). Eventi compatibili e incompatibili, dipendenti e indipendenti. Modalità di estrazione. Teorema di Bayes. Speranza matematica e giochi di sorte. Gioco equo. Risoluzione di problemi vari sul calcolo delle probabilità.

7. Campionamento e inferenza statistica (aprile-maggio: 27 ore)

Inferenza statistica. Scopi dell'inferenza statistica. Popolazione, unità statistica e campione. Tasso di campionamento. Tecniche di campionamento. Campionamento probabilistico e non probabilistico: campionamento casuale semplice, sistematico, stratificato, a più stadi, a grappolo. Campionamento bernoulliano e in blocco. Realizzazione di un campione. Spazio campionario Ω . Parametri e stimatori. Parametri di una popolazione: media aritmetica μ , varianza σ^2 , scarto quadratico medio σ , frequenza relativa p . Stimatori corretti. Media campionaria e relativa distribuzione (valore atteso e varianza della media campionaria con estrazione bernoulliana e in blocco). Varianza campionaria e relativa distribuzione (valore atteso della varianza campionaria). Varianza e scarto quadratico medio campionari corretti. Frequenza relativa campionaria F e sua distribuzione (valore atteso e varianza della frequenza campionaria). Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Calcolo delle aree sottese alla distribuzione normale. Teorema della distribuzione normale della variabile media campionaria in una popolazione distribuita normalmente. Teorema del limite centrale. Stima puntuale di una media con errore medio di campionamento. Stima puntuale di una frequenza con errore medio di campionamento. Stima per intervallo di una media e di una frequenza.

Disciplina
ECONOMIA AZIENDALE
Docente
ILARIA GUIDOTTI
Testo adottato
Astolfi, Barale, Ricci – Entriamo in azienda up – Tramontana
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>Gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro in termini di conoscenze, abilità e competenze possono ritenersi sostanzialmente raggiunti, pur se perseguiti con notevole disomogeneità all'interno della classe, che generalmente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere aspetti e settori che caratterizzano la gestione delle diverse tipologie di azienda, nonché i caratteri tipici delle relative strutture patrimoniali • Utilizzare in modo più consapevole le tecniche amministrativo – contabili nella tenuta della contabilità generale e di quella analitico-gestionale • Redigere il bilancio d'esercizio e interpretarlo attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi • Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali • Esaminare ed elaborare piani e programmi (budget), confrontarli con i dati consuntivi e analizzarne gli scostamenti • Risolvere problemi relativi a semplici casi aziendali organizzando in maniera logica e sistemica le conoscenze e le tecniche acquisite • Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a diversi contesti • Utilizzare lessico e fraseologia di settore <p>Possono ritenersi pressoché raggiunti gli obiettivi sul piano educativo comportamentale, allo sviluppo della socialità, intesa come partecipazione alla vita associata e come capacità d'individuazione e scelta di progetti di vita, anche attraverso esperienze di Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Nell'analizzare i diversi modelli organizzativi aziendali, si è cercato di stimolare gli studenti nell'acquisire una visione strategica dei problemi attraverso esempi che li inducano a riflettere sulle decisioni da assumere, anche in riferimento ai cambiamenti sociali e ambientali che caratterizzano e influenzano in modo determinante la vita aziendale.</p>
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
<p>Le metodologie utilizzate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale, per introdurre gli argomenti e trasmettere le informazioni minime indispensabili ad inquadrare la problematica; • lezione partecipata al fine di aiutare gli allievi a sviluppare le capacità logico-deduttive; • lavoro di gruppo per approfondire l'esperienza individuale; • problem-solving per gli argomenti che maggiormente si prestano, utilizzando esempi tratti dalla vita reale. <p>Gli strumenti utilizzati sono stati: Libro di testo, LIM, Codice civile e TUIR, Principi contabili OIC, documenti aziendali, Microsoft Office (Excel e Power point)</p>
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
<p>Le verifiche scritte e orali sono state frequenti, allo scopo di controllare la corretta acquisizione dei contenuti e poter intervenire tempestivamente su eventuali distorsioni che si dovessero presentare nel processo di apprendimento. Si sono utilizzate tecniche di verifica</p>

differenti a seconda del contenuto che si voleva accertare e per abituare gli studenti a sottoporsi a metodi di indagine diversi.

Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di verificare non soltanto la conoscenza degli argomenti, ma anche la capacità di esposizione, la ricchezza lessicale, la capacità di correlare le differenti problematiche a livello interdisciplinare. Le verifiche scritte sono state finalizzate a verificare le capacità logiche e di ragionamento legate allo studio delle diverse dinamiche aziendali e finanziarie.

Sia per le prove scritte che per quelle orali sono state utilizzate apposite griglie di valutazione, in cui sono state assegnati punteggi per i diversi descrittori.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

Il sistema informativo di bilancio (circa 55 unità di lezione)

Ripasso del programma svolto negli anni precedenti mediante l'iscrizione nello Stato patrimoniale e nel Conto economico dei conti utilizzati nelle rilevazioni in P.D. con particolare riguardo alle immobilizzazioni (acquisto, vendita, eliminazione, leasing finanziario), alle operazioni relative al patrimonio netto (aumento di capitale sociale, riparto di utili e copertura di perdite) e alle scritture di assestamento (ratei e risconti, ammortamento, svalutazione dei crediti, rimanenze di magazzino).

La normativa sul bilancio: documenti del sistema informativo di bilancio (struttura e contenuto), criteri di valutazione, principi contabili nazionali e confronto con quelli internazionali IAS/IFRS

La revisione legale dei conti

La responsabilità sociale di impresa (partecipazione al salone CSR – corporate social responsibility - e dell'innovazione sociale presso l'università Bocconi a Milano)

Rendicontazione in ambito sociale e ambientale

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders

Codice etico

Analisi per indici e per flussi (circa 50 unità di lezione)

Riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari con e senza riparto dell'utile

Riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto

Indici patrimoniali e finanziari

Indici economici: ROE, ROI, SIR, ROS, ROD, Tasso di incidenza della gestione non caratteristica

Il flusso finanziario di PCN generato dall'attività operativa

Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN e delle variazioni delle disponibilità liquide

Fiscalità d'impresa (circa 15 unità di lezione)

I principi di determinazione del reddito fiscale d'impresa

La svalutazione fiscale dei crediti commerciali

L'ammortamento fiscale delle immobilizzazioni materiali

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni materiali

Il trattamento fiscale delle plusvalenze

Il reddito imponibile IRES

Le imposte differite e le imposte anticipate

Pianificazione strategica, programmazione aziendale e contabilità dei costi (circa 85 unità di lezione)

La classificazione dei costi

La contabilità a costi diretti (direct costing)

La contabilità a costi pieni (full costing) basata sui volumi di produzione, mediante localizzazione nei centri di costo

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali: accettazione di un nuovo ordine, mix produttivo da realizzare, eliminazione del prodotto in perdita, make or buy

La break even analysis

L'efficacia e l'efficienza aziendale

Pianificazione e programmazione: concetto di strategia e tattica

Mission e Vision

L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno (analisi SWOT)

Le strategie di corporate e la loro evoluzione nel tempo

Le strategie di produzione per acquisire un vantaggio competitivo: leadership di costo (TPS), differenziazione e nicchia di mercato

Il budget: caratteristiche, funzioni, budget settoriali e budget economico, budget degli investimenti fissi

L'analisi degli scostamenti di costo e di ricavo: calcolo degli scostamenti e analisi delle cause.

Il reporting: definizione e requisiti

Cenni sul business plan

Prodotti e servizi finanziari per le imprese (circa 15 unità di lezione)

Il fabbisogno finanziario delle imprese e il ciclo monetario.

Il fido bancario: fasi dell'istruttoria.

I finanziamenti bancari alle imprese: classificazione e focus su alcune di essi (apertura di credito in c/c, Ri.Ba. sbf, anticipo su fatture, factoring) analizzando le caratteristiche giuridiche, tecniche ed economiche degli stessi.

Esercitazioni di svolgimento totale/parziale dei temi e delle esercitazioni ministeriali di economia aziendale assegnati nei precedenti anni scolastici (circa 40 unità di lezione).

Disciplina
DIRITTO
Docente
Prof.ssa Cristina Maturi
Testo adottato
<p>Il vero e fondamentale testo di riferimento didattico adottato a lezione è stata la Costituzione (escluse le disposizioni transitorie). Tutti gli articoli sono stati letti integralmente e analizzati sebbene con gradi di approfondimento diversificato.</p> <p>È stato fornito materiale integrativo dalla docente in particolare per la parte di programma sviluppata in Clil.</p> <p>Il libro di testo adottato ha costituito un supporto di studio per gli studenti.</p> <p>Crocetti S., <i>La parola al diritto vol. 3. Corso di diritto per il triennio</i>, Tramontana.</p>
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>L'obiettivo fondamentale è stato quello di contribuire, attraverso una formazione specifica in campo giuridico, alla realizzazione del profilo finale previsto per l'indirizzo. È stata data altresì particolare attenzione allo sviluppo di competenze in ottica orientativa tenendo conto delle possibili scelte future degli studenti in campo lavorativo o di prosecuzione degli studi.</p> <p>Più nello specifico si è lavorato per l'acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atteggiamenti responsabili nei confronti del proprio lavoro (con particolare riferimento alla gestione del materiale di studio) e nella valorizzazione della propria persona come premessa per una responsabilità sociale più ampia; - consapevolezza sui principali fenomeni giuridici riferiti al diritto pubblico (ed il loro collegamento con quelli economici) per diventare cittadini migliori e futuri bravi operatori di settore grazie al possesso di "specifiche chiavi interpretative" utili per affrontare il mondo reale e cercare di migliorarlo; - conoscenza delle fondamentali categorie concettuali della disciplina esaminate in classe per individuare e interpretare criticamente i fenomeni giuridici che ci circondano e che interessano in particolare il mondo delle istituzioni e dell'economia; - capacità di saper applicare le categorie concettuali esaminate; - capacità di accedere alle fonti dell'ordinamento giuridico e ricercare informazioni sugli organi istituzionali tramite i relativi siti web ufficiali; - capacità comunicative facendo uso anche di lessico specialistico; - apertura degli occhi sul mondo confrontandosi con esperienze giuridiche diverse; - capacità di fare agganci tra i vari argomenti disciplinari e interdisciplinari e di seguire l'evoluzione della società e le norme su cui si fonda; <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo piuttosto disomogeneo tra gli studenti in base all'interesse e impegno profusi nello studio. Pur con livelli di profitto assai differenziati, la quasi totalità degli studenti ha acquisito i contenuti dei vari argomenti giuridici trattati e la</p>

capacità di applicarli al mondo reale. Il livello di coinvolgimento e partecipazione attiva durante le lezioni sono stati generalmente buoni benché non si siano mantenuti costanti nel corso dell'anno in tutti gli studenti. E' comunque sempre stato possibile realizzare un franco e aperto dialogo educativo con riflessioni sull'attualità che, come nel caso degli appuntamenti elettorali in ambito provinciale e per il Parlamento Europeo, ha coinvolto in prima persona i ragazzi stessi.

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

La lezione dialogata è stata la metodologia principale adottata al fine di guidare gli studenti verso un apprendimento attivo e ragionato. Si è cercato, per quanto possibile, di favorire la partecipazione e la discussione. Ciascun studente è stato stimolato alla realizzazione di un proprio "dossier di lavoro di diritto costituzionale" in cui, oltre al testo integrale della Costituzione, dovevano essere ordinatamente raccolte le tracce delle lezioni (sviluppando la capacità di prendere appunti) e la documentazione di studio integrativa (es. dati di ricerche o schede preparate dalla docente).

Si è cercato di far acquisire strumenti interpretativi utili per sviluppare una maggiore consapevolezza sui fenomeni sociali locali, nazionali e internazionali in chiave giuridica e per effettuare analisi concrete della realtà. Nello svolgimento del programma si è puntato molto a ricercare nella realtà, in particolare attraverso ricerca dati su siti istituzionali, agganci con quanto appreso in classe. Sono stati quindi colti dall'ambiente vicino e lontano gli stimoli utili ad un'acquisizione "vissuta" dei contenuti.

Pur nel rispetto della rigosità disciplinare, il riferimento a esemplificazioni e all'attualità ha evitato un'impostazione dell'insegnamento di tipo puramente "teorico-dottrinale" per permetterne una maggior "spendibilità pratica" e concretezza.

Particolare attenzione è stata rivolta alla comprensione ed acquisizione di un linguaggio giuridico appropriato e ad un'esposizione corretta e sciolta dei contenuti.

La metodologia CLIL, utilizzata in itinere durante l'anno scolastico e basata sull'utilizzo della lingua inglese come strumento di comunicazione, è stata utilizzata per affrontare lo studio dei moduli relativi al diritto internazionale comparato e alle principali istituzioni dell'Unione Europea. L'idea di fondo è stata quella di cercare di rendere "il più naturale possibile" il fatto di usare l'inglese senza stravolgere le modalità didattiche di tipo dialogato già adottate in classe ma semplicemente supportandole con materiali / task specifici preparati dalla docente.

Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati

Al fine di acquisire elementi oggettivi di valutazione sono state previste prove di verifica scritta semi-strutturate per ogni periodo valutativo comprendenti domande specifiche e domande aperte. Sono state inoltre svolte verifiche orali degli apprendimenti, valide anche come ripasso per la classe e preparazione all'esame, che potevano spaziare su tutti gli argomenti via via affrontati durante l'anno. La lezione dialogata ha permesso una continua verifica in itinere. In tal senso sono state effettuate interrogazioni brevi o domande aperte

alla classe con valutazione sommativa finale per cercare di stimolare ulteriormente la partecipazione degli studenti al lavoro di classe.

La modalità di verifica e la griglia di valutazione sono conformi a quelle indicate nel Progetto d'Istituto e nella programmazione di classe.

La valutazione finale, oltre che considerare il livello delle conoscenze e competenze disciplinari e la capacità espositiva, ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e rispetto delle consegne, dell'atteggiamento dimostrato in classe, della cura dimostrata nel prendere appunti e nella tenuta del materiale, della capacità di osservazione del mondo reale e di individuazione di collegamenti con i contenuti didattici, della capacità di elaborazione personale e di autonomia critica consapevole.

Programma svolto con indicazione del numero di ore

Richiami e approfondimenti relativi alle fonti del diritto (6 ~)

- I rami del diritto e specificità del diritto pubblico costituzionale
- Diritto oggettivo e diritto naturale
- Ruolo della Costituzione nell'ordinamento giuridico
- Le fonti di produzione del diritto: supreme, primarie e secondarie, principio di gerarchia e competenza. Le fonti esterne: trattati internazionali e normative comunitarie.
- Fonti di cognizione: effetti giuridici della pubblicità della norma sulla gazzetta ufficiale.

Approfondimenti ascritti al monte ore di educazione civica (8 ~)

- Il diritto di voto
- Fondamenti storico-giuridici e caratteri particolari dell'Autonomia speciale del TAA/Südtirol
- Elementi relativi all'ordinamento istituzionale della Provincia Autonoma di Trento: organi fondamentali della Provincia Autonoma di Trento, composizione e competenze
- Modalità di voto e sistema elettorale delle elezioni provinciali di ottobre 2023
- Approfondimenti sugli aspetti storici dell'Autonomia in occasione dell'incontro organizzato dall'istituto con il dott. Giuseppe Ferrandi (direttore Fondazione Museo storico del Trentino) con riflessioni sul significato civico dell'Autonomia.

Elementi di teoria dello Stato (8 ~)

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità
- I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- I principi dello Stato di diritto e la sua evoluzione nello stato sociale e democratico
- Le forme di stato e di governo con cenni all'evoluzione nella storia:
 - o Caratteri dello stato: assoluto, liberale, liberaldemocratico, sociale e democratico, autoritario (totalitario e socialista)
 - o Stato accentrato, regionale, federale
 - o Monarchia e Repubblica
 - o Forme di governo presidenziale, semipresidenziale e parlamentare

Studio approfondito della Costituzione Italiana

Introduzione: cenni storici e caratteri (6 ~)

- Tappe della formazione dello Stato italiano (cenni storici e date fondamentali)
- Cenni allo Statuto Albertino
- Origini storiche della Costituzione
- Caratteri della costituzione
- Struttura della Costituzione

Lettura e analisi dettagliata dei principi fondamentali (articoli 1-12) (8 ~)

Principi repubblicano, democratico, lavorista, solidarietà, uguaglianza formale e sostanziale (raffronto con art. 24 Statuto Allbertino), riconoscimento autonomie locali e decentramento amministrativo, sussidiarietà, tutela minoranze linguistiche, rapporti Stato – Chiesa, tutela cultura, ricerca e ambiente, principio internazionalista (focus sui trattati e principi del diritto internazionale), condizione straniero ed estradizione, principio pacifista.

Lettura e analisi dettagliata della prima parte della Costituzione: diritti e doveri dei Cittadini: (15 ~)

Rapporti civili (articoli 13 -28)

Principi e garanzie a tutela della libertà individuale, libertà di domicilio, segretezza corrispondenza, circolazione, libertà di riunione e associazione, libertà di culto, libertà di manifestazione del pensiero. Altri principi a tutela delle libertà a tutela del cittadino: tutela capacità giuridica, principio legalità prestazioni patrimoniali e personali, riconoscimento diritto azione e di difesa, principio del giudice naturale, irretroattività legge penale, personalità della responsabilità penale, presunzione di innocenza, rieducazione condannato, abolizione pena di morte, responsabilità funzionari e dipendenti pubblici.

Rapporti etico-sociali (articoli 29 – 34)

La famiglia come formazione sociale naturale, cenni alla legislazione sul diritto di famiglia, condizione giuridica dei coniugi, diritti e doveri dei genitori nei confronti dei figli, norme programmatiche sulla famiglia. Principi relativi alla tutela della salute come diritto fondamentale. Principi relativi all'esercizio dell'arte, scienza e insegnamento. Principi relativi all'ordinamento scolastico e universitario. Diritto-dovere all'istruzione.

Rapporti economici (articoli 35 – 47)

I diritti dei lavoratori: norme programmatiche di tutela del lavoro, diritto alla retribuzione, parità uomo-donna, riposo e ferie. La tutela della donna, dei minori e degli inabili al lavoro. Ruolo enti di previdenza. Diritti sindacali e ruolo del sindacato nel mercato del lavoro. Diritto di sciopero e principi legislativi per garantire i servizi pubblici essenziali.

Principi relativi al sistema economico misto. Libera iniziativa economica privata e limiti. Riconoscimento diritto proprietà privata e limiti. Ruolo dello stato in economia, monopolio legale. Riconoscimento della cooperazione. Tutela del risparmio.

Rapporti politici (articoli 48 – 54)

Diritti politici: diritto di voto e caratteri (richiami ed. civica), diritto di associazione a partiti politici, diritto di petizione, diritto all'elettorato passivo e richiamo al diritto di iniziativa legislativa

Doveri specifici: difesa della Patria, pagamento dei tributi, fedeltà alla Repubblica e obbligo osservanza della Legge.

Lettura e analisi dettagliata della seconda parte della Costituzione: L'ordinamento della Repubblica italiana (26 ~)

Il Parlamento

- La struttura bicamerale del Parlamento
- Composizione, elettorato attivo e passivo delle camere, legislatura
- La formazione delle leggi:
 - procedimento per la legge ordinaria
 - procedimento per il decreto legislativo e per il decreto legge
- Raffronto tra iter decreti legge e legislativi nella Costituzione e iter previsto nel fascismo
- Il referendum abrogativo
- Le altre funzioni del Parlamento
- Le commissioni parlamentari

Il Presidente della Repubblica

- Ruolo, modalità di elezione
- Poteri e attribuzioni
- Responsabilità degli atti

Il Governo

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo e la fiducia
- Elementi relativi al disegno di legge costituzionale relativa alla proposta di modifica degli artt. 88,92 e 94.
- La Pubblica amministrazione: principi costituzionali e legislativi
- Gli organi ausiliari di rilievo costituzionale: Cnel, Consiglio di Stato e Corte dei conti

La Magistratura

- Principali differenze tra processo penale, civile e amministrativo
- Diritti e principi posti dalla Costituzione su giustizia e giudici
- Indipendenza della Magistratura e il Consiglio Superiore della Magistratura
- Principi del giusto processo

Le garanzie Costituzionali

- La Corte Costituzionale: ruolo, competenze e composizione
- Procedimento per il giudizio di costituzionalità in via incidentale e principale
- Effetti dichiarazione incostituzionalità
- La revisione della Costituzione: l'iter aggravato delle leggi costituzionali

Le autonomie territoriali:

- Stato unitario tra autonomia e decentramento: gli enti locali, Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni alla luce della riforma del titolo V
- Regioni a Statuto speciale e ordinario
- Riferimenti costituzionali all'Autonomia speciale del Trentino Alto Adige/ Südtirol
- Rapporti Stato-Regioni: competenza legislativa esclusiva dello Stato, concorrente Stato-Regioni ed esclusiva regionale
- Principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione
- Potere sostitutivo dello Stato e fondo perequativo
- Organi della Regione

Elementi di diritto internazionale (parte in CLIL) (23 -)

- Common-law and civil-law system: main differences
- Case law and “*stare decisis*” principle
- Principle of the rule of Law
- The development of the UK Constitution
- The nature of the UK Constitution
- The UK Parliament: main differences between the House of Commons and the House of Lords

- EU formation process: the enlargement and the Brexit case
- EU current composition: countries and capitals. Candidates. The Eurozone.
- The fundamental treaties on European Union
- How does the EU work ? An outline of the fundamental institutions: The European Council, The Council of Ministers, The European Parliament, The European Commission, The Court of Justice, The European Central Bank

Disciplina
ECONOMIA POLITICA
Docente
Prof.ssa Cristina Maturi
Testo adottato
<p>Il libro di testo ha costituito solo un sussidio di riferimento parziale per gli studenti. Le lezioni sono state quasi sempre supportate da riferimenti a dati e materiali più aggiornati, schede – traccia preparate dalla docente nonché da ricerche su siti istituzionali o specializzati.</p> <p>Poma F., <i>Una buona economia per una crescita inclusiva. 5° Anno. Finanza pubblica</i>, Principato</p>
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
<p>L'obiettivo fondamentale è stato quello di contribuire, attraverso una formazione specifica riferita all'area dell'economia pubblica, alla realizzazione del profilo finale previsto per l'indirizzo. È stata data altresì particolare attenzione allo sviluppo di competenze in ottica orientativa tenendo conto delle possibili scelte future degli studenti in campo lavorativo o di prosecuzione degli studi.</p> <p>Più nello specifico si è lavorato per l'acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atteggiamenti responsabili nei confronti del proprio lavoro (con particolare riferimento alla gestione del materiale di studio) e nella valorizzazione della propria persona come premessa per una responsabilità sociale più ampia; - consapevolezza sui principali fenomeni riferiti all'area dell'intervento pubblico nel sistema economico e il collegamento con i principi giuridici posti alla base dell'azione dello Stato nell'economia; - conoscenza delle fondamentali categorie concettuali della disciplina esaminate in classe (con riferimenti ai diversi principi fondamentali del pensiero economico) per individuare e interpretare criticamente i fenomeni che ci circondano e che interessano in particolare l'area della finanza pubblica e l'ordinamento tributario italiano; - capacità di saper applicare le categorie concettuali esaminate; - capacità di individuare e interpretare i dati riferiti al sistema economico; - capacità comunicative facendo uso anche di lessico specialistico; - capacità di fare agganci tra i vari argomenti disciplinari e interdisciplinari e di seguire l'evoluzione delle relazioni tra i principali soggetti del sistema economico; <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo piuttosto disomogeneo tra gli studenti in base all'interesse e impegno profusi nello studio. Pur con livelli di profitto assai differenziati, quasi tutti gli studenti hanno compreso i contenuti dei vari argomenti trattati e la capacità di applicarli al mondo reale. Il livello di coinvolgimento e partecipazione attiva durante le lezioni sono stati selettivi nel corso dell'anno, talvolta limitati ad un gruppo ristretto di</p>

studenti. In generale, con la classe, è comunque sempre stato possibile realizzare un sereno e aperto dialogo educativo con costanti riflessioni sull'attualità favorite anche dallo stimolo del quotidiano in classe.

Metodologie e strumenti didattici utilizzati

La lezione dialogata è stata la metodologia principale adottata al fine di guidare gli studenti verso un apprendimento attivo e ragionato. Si è cercato, per quanto possibile, di favorire la partecipazione e la discussione. Ciascun studente è stato stimolato alla realizzazione di un proprio "dossier di lavoro" relativo alle tematiche dell'economia pubblica trattate in cui dovevano essere ordinatamente raccolti i contenuti delle lezioni (sviluppando la capacità di prendere appunti) e la documentazione di studio integrativa (es. dati di ricerche o schede-traccia preparate dalla docente).

Si è cercato di far acquisire strumenti interpretativi utili per sviluppare una maggiore consapevolezza sui fenomeni legati alla finanza pubblica e alle relazioni economiche tra lo Stato e gli altri soggetti del sistema economico e per effettuare analisi concrete della realtà. Nello svolgimento del programma si è puntato molto a ricercare nella realtà, in particolare attraverso ricerca attiva su quotidiani, siti istituzionali o altre fonti informative e la valorizzazione degli incontri organizzati a scuola, agganci con quanto appreso in classe. Sono stati quindi colti dall'ambiente vicino e lontano stimoli utili ad un'acquisizione "vissuta" dei contenuti.

Pur nel rispetto della rigosità disciplinare, il riferimento a esemplificazioni e all'attualità ha evitato un'impostazione dell'insegnamento di tipo puramente "teorico-dottrinale" per permetterne una maggior "spendibilità pratica" e concretezza.

Particolare attenzione è stata rivolta alla comprensione ed acquisizione di un linguaggio tecnico appropriato e ad un'esposizione corretta e sciolta dei contenuti.

La metodologia CLIL, basata sull'utilizzo della lingua inglese come strumento di comunicazione, è stata utilizzata nel percorso di economia politica per affrontare lo studio del modulo relativo ai richiami sulle principali teorie economiche con un approfondimento sui profili dei principali protagonisti del pensiero economico. L'idea di fondo è stata quella di cercare di rendere "il più naturale possibile" il fatto di usare l'inglese senza stravolgere le modalità didattiche di tipo dialogato già adottate in classe ma semplicemente supportandole con materiali / task attivi specifici preparati dalla docente

Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati

Al fine di acquisire elementi oggettivi di valutazione sono state previste prove di verifica scritta semi-strutturate comprendenti domande specifiche e domande aperte. Sono state inoltre svolte verifiche orali degli apprendimenti, valide anche come ripasso per la classe e preparazione all'esame, che potevano spaziare su tutti gli argomenti via via affrontati durante l'anno. La lezione dialogata ha permesso una continua verifica in itinere. In tal senso sono state effettuate interrogazioni brevi o domande aperte alla classe con valutazione sommativa finale per cercare di stimolare ulteriormente la partecipazione degli studenti al lavoro di

classe.

La modalità di verifica e la griglia di valutazione sono conformi a quelle indicate nel Progetto d'Istituto e nella programmazione di classe.

La valutazione finale, oltre che considerare il livello delle conoscenze e competenze disciplinari e la capacità espositiva, ha tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno e rispetto delle consegne, dell'atteggiamento dimostrato in classe, della cura dimostrata nel prendere appunti e nella tenuta del materiale, della capacità di osservazione del mondo reale e di individuazione di collegamenti con i contenuti didattici, della capacità di elaborazione personale e di autonomia critica consapevole.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

Richiami teorici e introduzione allo studio della finanza pubblica (10 ~)

- I soggetti del sistema economico e le loro relazioni
- Richiami delle caratteristiche fondamentali del sistema economico liberista, collettivista e misto (approfondimenti in Clil sui profili dei principali esponenti delle teorie economiche di riferimento dei sistemi economici)
- Importanza del ruolo dello stato in economia, market failures, esternalità, giustizia sociale
- Rapporti dell'economia pubblica con altre discipline
- Differenze tra servizi pubblici divisibili e indivisibili
- Politica economica: articolazioni, principali obiettivi e limiti
- Evoluzione storica della finanza pubblica: dalla finanza neutrale e congiunturale all'attuale situazione, dallo Stato liberale allo Stato sociale
- L'aumento della spesa pubblica in Italia, cause e spiegazioni

La finanza della sicurezza sociale (10 ~)

- Le caratteristiche dello Stato sociale e richiami costituzionali
- Differenza tra previdenza e assistenza,
- Concetto di parafiscalità, fiscalizzazione oneri sociali, cuneo contributivo / fiscale
- Il finanziamento della sicurezza sociale
- Gli enti previdenziali italiani, cenni storici e prestazioni erogate.
- Modalità di accesso ai siti istituzionali, indicatore ISEE, DSU e DURC.

Le politiche della spese e dell'entrata (12 ~)

- Concetto di fabbisogno finanziario
- Classificazione delle spese pubbliche
- Approfondimenti sulle caratteristiche e criticità del sistema economico italiano e il ruolo dello stato in occasione dell'incontro organizzato dall'istituto con l'economista Carlo Cottarelli con fase di preparazione e di rielaborazione svolte in classe.
- Esigenza di riqualificazione della spesa pubblica e la spending review
- Classificazione delle entrate pubbliche: tributarie, extratributarie, debito pubblico, (emissione di moneta)
- Patrimonio degli enti pubblici: beni demaniali e beni patrimoniali
- Prezzo privato, pubblico e politico
- Tipi di "imprese pubbliche": aziende autonome e imprese a partecipazione pubblica, casi locali
- Entrate tributarie: differenza tra imposte, tasse, entrate parafiscali

L'imposta in generale (18 ~)

- Elementi costitutivi dell'imposta

- Principali classificazioni delle imposte: dirette – indirette (vantaggi/svantaggi), reali – personali, generali – speciali, proporzionali – progressive
- Primi elementi su principali imposte del sistema tributario, ritenuta d’acconto e ritenuta d’imposta
- Elementi di approfondimento su: cedolare secca, imposta sostitutiva regime forfetario, IMIS, catasto e categorie catastali
- Aliquota media e aliquota marginale
- Principi giuridici e amministrativi relativi alle imposte con particolare riferimento ai principi costituzionali legati alle imposte.
- La pressione fiscale e la pressione finanziaria
- Il “problema” del limite della pressione fiscale, la curva di Laffer
- Il fenomeno del “fiscal drag”
- Gli effetti economici delle imposte
- Gli effetti microeconomici delle imposte: evasione, erosione, elisione, elusione, traslazione

Il Bilancio dello Stato (8 ~)

- Elementi generali di raffronto tra bilancio pubblico e bilancio delle imprese
- Concetti e principi generali sul bilancio dello Stato
- Tipi di Bilancio: consuntivo/preventivo, competenza/cassa, i residui.
- Tipi di politica fiscale: espansiva/restrittiva, obiettivi e vincoli
- Principi costituzionali di finanza pubblica e sul Bilancio dello Stato, analisi art. 81 Cost.
- Documenti fondamentali della programmazione di bilancio
- Fasi di elaborazione della manovra di finanza pubblica
- I saldi di bilancio: i risultati differenziali
- Analisi dei principali dati di Bilancio dello Stato italiano, interpretazioni su schemi semplificati riassuntivi
- Il controllo del Bilancio

Elementi relativi alla finanza locale (3 ~)

- Richiami ai principi di sussidiarietà, riconoscimento autonomie locali, decentramento amministrativo
- Rapporti finanza statale – finanza locale: sistema indipendenza, dipendenza, misto
- Principi costituzionali che influiscono sul sistema di finanza locale italiano

L’ordinamento tributario italiano, generalità e caratteri fondamentali (5 ~)

- Individuazione principali imposte dirette, indirette e tributi locali
- Riferimenti normativi fondamentali di diritto tributario
- Cenni allo “statuto del contribuente”, motivazione provvedimenti, diritto interpello e alla compensazione, il modello F24, principali doveri del legislatore
- Il codice fiscale e l’anagrafe tributaria, il sistema di interscambio dei dati
- Organizzazione dell’amministrazione tributaria italiana, ruolo Agenzia delle entrate e accesso sito istituzionale

Le principali imposte (15 ~)

- L’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
 - Caratteri generali, novità introdotte con la Legge di Bilancio, soggetti passivi, soggetti passivi impropri, categorie di redditi e quadri di dichiarazione, determinazione imponibile e redditi esclusi, categorie di redditi, modelli dichiarazione dei redditi e versamento imposta, esemplificazioni, controllo delle dichiarazioni, le addizionali Irpef, richiami a imposta sostitutiva e cedolare secca
- Elementi fondamentali imposta sul reddito delle società (IRES) e cenni all’IRAP.

- Le principali imposte indirette
 - o La disciplina fondamentale relativa all'imposta sul valore aggiunto (IVA)
 - o Elementi fondamentali relativi alle altre imposte indirette sui consumi e sui trasferimenti

Richiami sui profili dei maggiori esponenti delle principali teorie economiche (10 ~)

(in CLIL – parte svolta nel primo quadrimestre)

- Profile of Adam Smith (Individual self-interest, labour theory of value, division and specialisation of Labour, Canons of taxation, perfect competition and the invisible hand, laissez-faire principle)
- Profile of Karl Marx (theory of surplus value, two-tiered society, labour theory of value)
- Profile of John Maynard Keynes (demand determination of output, the Multiplier, government intervention so stimulate economic activity, role of the entrepreneurs' expectations)

Disciplina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente
Mattina Guido
Testo adottato
Nessuno
Giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici
È stato raggiunto un buon grado di potenziamento fisiologico e un buon livello delle capacità condizionali e coordinative individuali. Sono stati assimilati i fondamentali individuali e di squadra della pallavolo e del calcio. Nonostante le complicazioni generali legate al periodo della pandemia degli ultimi anni, devo dare atto all'intero gruppo classe di essersi ben adatta all'attività proposta quest'anno.
Metodologie e strumenti didattici utilizzati
Nell'insegnamento si è fatto uso sia del metodo globale che analitico, curando in particolar modo la terminologia tecnica e l'assistenza sia in forma diretta che indiretta. Potenziamento fisiologico: il miglioramento delle capacità condizionali individuali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare) e delle capacità coordinative (equilibrio, rapidità, senso spazio-tempo, combinazione dei movimenti, ecc.) sono stati raggiunti con esercitazioni a corpo libero, con l'uso di piccoli e grandi attrezzi e delle macchine isocinetiche presenti in palestra. Nella rielaborazione degli schemi motori di base ci si è serviti dell'attrezzatura disponibile, per affinare la coordinazione generale ed arricchire il patrimonio cinestetico. Nella conoscenza e pratica di alcune discipline sportive sono stati svolti i fondamentali individuali e di squadra di alcuni giochi, sviluppando le qualità psico-fisiche specifiche e ricercando una maggior padronanza dei fondamentali di gioco.
Modalità di verifica, criteri di valutazione ed eventuali strumenti (griglie, rubriche...) utilizzati
Le verifiche sono state effettuate con esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, curando in particolar modo la precisione dei movimenti dei vari segmenti corporei e, per la valutazione finale, anche l'impegno dimostrato per le attività svolte. DESCRITTORI DI RIFERIMENTO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione e Impegno: ▪ Interesse, Motivazione, Assunzione di ruoli diversi. Capacità di proporre il proprio punto di vista. Capacità di proporsi e portare a termine incarichi. Continuità. Esecuzione accurata e puntuale di compiti. Disponibilità ad organizzare le attività. ▪ Capacità relazionale comportamento e rispetto delle regole: ▪ Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto. Autonomia. Autocontrollo. Responsabilità nei trasferimenti/negli spogliatoi/nel portare il materiale. Rispetto delle regole. Rispetto del Fair play. Annotazioni di eventuali

richiami o mancanze.

- Competenze: La media dei risultati delle verifiche pratiche ed eventualmente scritte sulle conoscenze e abilità.

Programma svolto con indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti

ESERCIZI DI POTENZIAMENTO MUSCOLARE ED ORGANICO

- Arti superiori con piegamenti, sospensioni ed agli attrezzi
- Muscolatura addominale
- Muscolatura dorsale
- Potenziamento della funzionalità cardiocircolatoria e respiratoria, miglioramento della frequenza e velocità di movimento.

CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi di coordinazione arti inferiori e/o superiori
- Esercizi di preatletica

ESERCITAZIONI AI GRANDI ATTREZZI (4h.)

- Quadro svedese: traslocazioni oblique ascendenti e discendenti

ATLETICA LEGGERA (3h.)

- Esercizi propedeutici alla corsa

ATTIVITA' INDIVIDUALE (8h.)

- Individualizzazione ed approfondimento per gruppi d'interesse, di argomenti da programmare in funzione delle esigenze diverse (funicelle, stretching)
- Equilibrio: esercitazioni sulle tavolette propriocettive
- Attività di potenziamento sulle macchine isocinetiche in sala pesi
- Attività a corpo libero
- Attività e andature in aerobia
- Ritmo: piccole coreografie su base musicale

GIOCHI SPORTIVI (35h.)

- Pallavolo: esercizi di controllo del palleggio e del bagher, impostazioni del servizio e dell'attacco, accenni sul muro, gioco ed arbitraggio
- Calcio a 5: esercizi di palleggio e tiro
- Tennis tavolo: durante le esercitazioni sulle macchine isocinetiche.
- Badminton: palleggi diritto/rovescio a coppie
- Tamburello: esercizi di palleggio diritto/rovescio

PROGETTO BENESSERE - Approccio al Primo Soccorso (5h.)

In occasione del corso sul Primo Soccorso svoltosi lunedì 15 gennaio 2024 dalle 8.05 alle 12.30, ci si è avvalsi dell'intervento di operatori del 118. Sono stati usati alcuni specifici strumenti per la dimostrazione del massaggio cardiaco e della respirazione artificiale con l'utilizzo del defibrillatore, oltre ad essere state proiettate apposite slide per

ulteriori spiegazioni e chiarimenti.

5. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Tipologia di prova	Effettuata/e in data	Modalità di svolgimento (numero di ore, docenti presenti, numero studenti che hanno svolto la prova, partecipazione di altre classi parallele, ecc.)
1 ^a Prova scritta (ITALIANO)	08-05-2024	NUMERO ORE: 6 (dall'inizio al termine delle lezioni). <i>La stessa prova è stata somministrata a tutte le classi parallele.</i>
2 ^a Prova scritta (ECONOMIA AZIENDALE)	20-05-2024	NUMERO ORE: 6 (dall'inizio al termine delle lezioni).

6 INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, a livello individuale e collegiale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

I principi generali della valutazione sono stabiliti con specifico Regolamento provinciale, in raccordo con la normativa nazionale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna disciplina prevista dai Piani di Studio provinciali e alle varie attività svolte dall'Istituto.

La valutazione ha finalità educativa e formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli studenti; ha lo scopo di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento, promuovendone l'autovalutazione in termini di consapevolezza delle proprie capacità e dei risultati raggiunti.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai Piani di Studio d'Istituto.

Inoltre la valutazione riguarda anche la capacità relazionale, in riferimento alla capacità di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

Linee guida e criteri di valutazione oggettivi sono adottati annualmente dal Collegio dei docenti, finalizzati all'orientamento dell'azione dei Consigli di classe.

6.2 Strumenti di valutazione

6.2.1 Tabella di corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici

Voto	Conoscenza	Abilità linguistiche ed espressive/ <i>fisico-motorie</i> *	Elaborazione dei contenuti	Autonomia critica	Impegno e partecipazione
4	Gravemente lacunosa, inadeguata o frammentaria dei contenuti essenziali	Estrema povertà lessicale, uso improprio dei termini <i>Tecnica esecutiva scorretta e limitato controllo della padronanza motoria</i>	Non sa applicare le conoscenze, commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici e non riesce a condurre analisi	Non sa sintetizzare né elaborare le conoscenze neppure se orientato	Scarsi impegno e partecipazione alle proposte didattiche
5	Molto superficiale e generica	Possiede un bagaglio lessicale limitato e presenta improprietà formali <i>Imprecisione nell'esecuzione ed impaccio in azioni motorie semplici</i>	Commette errori non gravi nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti	Coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali e non ha autonomia nella rielaborazione delle	Impegno e partecipazione discontinui. Non rispetta sempre gli impegni. Si distrae facilmente

				conoscenze	
6	Conoscenza dei contenuti essenziali	Si esprime in forma quasi sempre corretta non utilizzando sempre la terminologia specifica <i>Padroneggia sufficientemente singole azioni e movimenti complessi</i>	Sa applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	Sa effettuare sintesi, ma ha rari spunti di autonomia	Partecipa alle lezioni ed assolve agli impegni
7	Conoscenza dei contenuti complessivi con un maggiore approfondimento	Possiede un bagaglio lessicale adeguato, si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici <i>La tecnica esecutiva è corretta</i>	Sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi	È capace di approfondimenti	Partecipa costantemente facendo fronte agli impegni con continuità
8	Conoscenza approfondita dei contenuti della materia	Manifesta ricchezza nell'esposizione e nell'uso della terminologia disciplinare <i>Il gesto è sicuro, preciso ed efficace</i>	Sa effettuare in modo autonomo collegamenti logici interdisciplinari con spunti di originalità	È capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia nella rielaborazione	Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva
9	Ottima conoscenza dei contenuti con riferimenti culturali transdisciplinari	Manifesta notevole ricchezza e fluidità nell'esposizione e fa un ottimo uso della terminologia disciplinare <i>Sa effettuare azioni motorie relative a tutte le proposte con la massima velocità, precisione, coordinazione ed espressione</i>	Sa effettuare opportuni collegamenti tra le conoscenze acquisite e le sa organizzare in modo ben articolato e originale	È capace di approfondimenti personali e dimostra autonomia e capacità di elaborare criticamente le conoscenze acquisite	Dimostra un impegno propositivo ed una partecipazione costruttiva
10	I parametri già assunti per il voto nove vengono estesi, a fronte di spiccata originalità, al voto dieci <i>Come il precedente ma con apporti personali</i>				

* In corsivo le voci specifiche per Scienze motorie

6.2.2 Griglia per l'attribuzione del voto di capacità relazionale

Voto	Descrittori (comportamento e partecipazione)
10	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Consapevolezza del proprio dovere, puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche • Partecipazione attiva, propositiva e critica • Collaborazione costruttiva all'interno del gruppo classe • Contributo notevole al dialogo educativo • Spiccato interesse per le proposte didattiche • Frequenza e puntualità scolastica assidue
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Consapevolezza del proprio dovere, puntuale e preciso svolgimento delle consegne scolastiche • Partecipazione attiva, propositiva • Contributo evidente al dialogo educativo • Costante interesse per le proposte didattiche

	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità scolastica regolari
8	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Partecipazione buona e secondo le competenze • Contributo positivo al dialogo educativo • Interesse per le proposte didattiche • Frequenza e puntualità scolastica regolari
7	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento quasi sempre corretto, adeguato alle circostanze e sostanzialmente rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Non sempre regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Partecipazione non sempre spontanea • Disponibilità al dialogo educativo, anche se in forma prevalentemente passiva • Interesse per le proposte didattiche, anche se selettivo • Frequenza e puntualità non sempre regolari • Eventuali richiami scritti, ma seguiti da un miglioramento del comportamento
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto, non completamente adeguato alle circostanze e non sempre rispettoso delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Trascuratezza nello svolgimento delle consegne scolastiche • Partecipazione frammentaria e poco consistente alle lezioni e/o disturbo dell'attività didattica • Limitata disponibilità al dialogo educativo • Incostante interesse per le proposte didattiche • Frequenza e puntualità poco regolari • Qualche richiamo scritto
5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto, non adeguato alle circostanze e poco rispettoso soprattutto della dignità delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Negligenza nello svolgimento delle consegne scolastiche • Mancanza di partecipazione al dialogo educativo e frequente disturbo dell'attività didattica • Mancanza di interesse per le proposte didattiche • Frequenza e puntualità irregolari • Reiterati richiami scritti, provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento
4	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto scorretto, con gravi episodi di mancanza di rispetto soprattutto della dignità delle persone, delle cose e delle regole della scuola • Reiterati richiami scritti seguiti da provvedimenti disciplinari con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni

6.2.3 Griglia di valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza

Griglia di valutazione ECC ¹						
	Competenza ²	Nucleo di riferimento ³	Competenza non raggiunta	Sufficiente di base	Buono intermedia	Ottimo avanzata
	Voti		4-5	6	7-8	9-10
1	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale	1, 2				
2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	1, 2				
3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso	1, 2				

	l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro					
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali	1, 2				
5	Partecipare al dibattito culturale	4				
6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	5				
7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	1				
8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità	3				
9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile	3				
10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	1				
11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	4				
12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	3				
13	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese	3				
14	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	3				
<p>¹ Da utilizzare in sede di scrutinio come strumento di sintesi a latere delle singole valutazioni raccolte.</p> <p>² Allegato C al DM 35/2020 "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.</p> <p>³ Nuclei di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Sudtirolo: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa 3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 						

4. Cittadinanza digitale 5. Alfabetizzazione finanziaria							
Legenda							
Livello di competenza raggiunta	In fase di acquisizione		Di base	Intermedio		Avanzato	
Voti	4	5	6	7	8	9	10
Descrizione "Competenza raggiunta in modo..."	Episodico e frammentario	Lacunoso e/o superficiale	Essenziale	Completo, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Completo e puntuale	Approfondito e ampio	Largamente approfondito, ricco di apporti personali

6.2.4 Criteri attribuzione crediti

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale nelle varie discipline (tranne il voto di IRC) compresa la capacità relazionale.

Il credito viene assegnato facendo riferimento al minimo della fascia di credito per le medie inferiori al decimale 0,5 e al massimo della fascia di credito per le medie superiori o uguali al decimale 0,5. Il credito scolastico, comunque, da assegnare nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla precedente tabella, può venire attribuito con il punteggio massimo della fascia in presenza dei seguenti elementi: interesse e impegno nella frequenza delle lezioni di Insegnamento della Religione Cattolica o nelle attività didattiche alternative, positiva partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, valutazione decisamente positiva delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro. Allo studente ammesso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con insufficienze da recuperare (carenze formative), viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato recupero di tale/i insufficienza/e nella prima sessione di verifica, il Consiglio di classe può integrare il punteggio assegnato in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

6.2.5 Griglia di valutazione prova orale

Allegato A

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.2.6 Griglia di valutazione 1^a Prova scritta

Tipologia A						
Indicatori Generali (Max 60 Punti)						
	Livello					
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
Indicatore 1						
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-8	9-10	11-12	13	14	15
Indicatore 2						
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	1-17	18-20	21-23	24-26	27-29	30
Indicatore 3						
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-8	9-10	11-12	13	14	15

Indicatori specifici (max 40 punti)						
	Livello					
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna 	1	2	3	4	5	6
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica (se richiesta) 	1-6	7	8	9-10	11	12

<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	1-5	6	7	8	9	10
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo 	1-6	7	8	9-10	11	12

Totale Punti	Voto
---------------------	-------------

Tipologia B						
Indicatori Generali (Max 60 Punti)						
	Livello					
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
Indicatore 1						
<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	1-8	9-10	11-12	13	14	15
Indicatore 2						
<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	1-17	18-20	21-23	24-26	27-29	30
Indicatore 3						
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-8	9-10	11-12	13	14	15

Indicatori specifici (max 40 punti)
--

	Livello					
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	1-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	1-5	6	7	8	9	10
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	1-5	6	7	8	9	10

Totale Punti	Voto
---------------------	-------------

Tipologia C							
Indicatori Generali (Max 60 Punti)							
	Livello						
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente	
Indicatore 1							
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-8	9-10	11-12	13	14	15	
Indicatore 2							

<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • Uso corretto ed efficace dellapunteggiatura 	1-17	18-20	21-23	24-26	27-29	30
Indicatore 3						
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici valutazioni personali 	1-8	9-10	11-12	13	14	15

Indicatori specifici (max 40 punti)						
	Livello					
	Grav. Insuff. /Insuff.	Suff.	Discr.	Buono	Ottimo	Eccellente
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	1-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione 	1-5	6	7	8	9	10
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	1-5	6	7	8	9	10

Totale Punti	Voto
---------------------	-------------

6.2.7 Griglia di valutazione 2^a Prova scritta

Indicatori	Descrittori	Punti	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze complete e approfondite, anche se con qualche imprecisione	4	
	Conoscenze essenziali	3	
	Conoscenze inadeguate, frammentarie e/o lacunose	1-2	
Capacità di comprensione dei documenti proposti e padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo	Comprende, analizza ed elabora modelli in modo completo partendo dai dati proposti e fornisce soluzioni tecnico - operative appropriate e dettagliate, nonché argomentazioni coerenti	6	
	Comprende, analizza ed elabora modelli in modo adeguato partendo dai dati proposti e fornisce soluzioni tecnico - operative appropriate, nonché argomentazioni essenziali	5	
	Comprende, analizza ed elabora modelli in modo parziale utilizzando solo alcuni dei dati proposti e fornisce soluzioni tecnico operative non sempre corrette. Le argomentazioni risultano talvolta superficiali e non sempre coerenti	3-4	
	Comprende, analizza ed elabora modelli in maniera inadeguata. Utilizzo dei dati proposti e spesso inappropriato. Conseguentemente, le soluzioni tecnico operative risultano spesso non corrette. Le argomentazioni sono superficiali e non sempre coerenti.	1-2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Svolge la traccia in maniera esauriente, presentando risultati e elaborati tecnici coerenti, corretti e appropriati.	6	
	Svolge la traccia in maniera adeguata, presentando risultati e elaborati tecnici generalmente corretti, non sempre coerenti e appropriati.	4-5	
	Svolge la traccia in maniera parziale, presentando risultati e elaborati tecnici incompleti, poco corretti, talvolta non appropriati.	3	
	Svolge la traccia in maniera non adeguata e incompleta, proponendo risultati e elaborati tecnici superficiali e non sempre pertinenti.	1-2	
Capacità argomentative e lessicali	Argomenta, collega e sintetizza in modo chiaro ed esauriente e utilizza un linguaggio preciso e corretto	4	
	Argomenta, collega e sintetizza in modo non sempre chiaro ed esauriente, utilizzando un linguaggio quasi sempre preciso e corretto	3	
	Argomenta, collega e sintetizza in modo poco chiaro e in maniera frammentaria, utilizzando un linguaggio impreciso e poco corretto	1-2	
TOTALE PUNTEGGIO ESPRESSO IN VENTESIMI:			

